

# IISS “Don Michele Arena”



A.S. 2021/2022

## INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**Protocollo d'Istituto recante regole di sicurezza per il contenimento di Covid-19 in applicazione dei protocolli sanitari e delle linee guida stabilite a livello nazionale per il settore scolastico. Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19 di cui al DL 24 marzo 2022 n. 24 e il DM 82/31.03.2022**

**Aggiornamento del 26.04.2022**



## INTRODUZIONE

Benché le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19 siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, in questo documento si richiamano principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19. Il presente Protocollo contiene le procedure, le regole e le misure necessarie a tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta, costituita da Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie, durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi dell'Istituzione scolastica.

A tal fine, visti i nuovi riferimenti normativi emanati dal governo e dalle istituzioni sanitarie che costituiscono la base della integrazione del presente documento, e in particolare il DL 24 marzo 2022 n. 24 e il DM 82/31.03.2022 di adozione del *“Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19”*, l'IISS “Don Michele Arena” adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del rischio di contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo le procedure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti, dagli alunni e dalle famiglie, compresi fornitori e prestatori d'opera e servizi.

Il presente Protocollo di sicurezza che integra il DVR potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla variazione dell'andamento epidemiologico dei contagi e/o all'introduzione di nuove disposizioni, linee guida e strumenti normativi da parte dell'Autorità governativa e Superiore di Sanità.

Secondo la classificazione adottata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicata dall'INAIL (2020), il settore scolastico è classificato con un livello di **rischio integrato medio-basso**, ma con un **rischio specifico di aggregazione valutato medio-alto**.

È pertanto evidente che ogni azione rivolta all'obiettivo di proseguire le attività didattiche in presenza nel corrente anno scolastico deve essere principalmente finalizzata alla **sostenibile riduzione del rischio di aggregazione e assembramento nei plessi scolastici**.

### **1. LE NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PROSECUZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

Il “Piano scuola 2021/2022”, il Decreto Legge n. 111/2021, il Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali rappresentano i documenti fondamentali cui si è fatto riferimento per garantire l'avvio dell'anno scolastico in presenza e nel rispetto delle regole di sicurezza

per il contenimento della diffusione di Covid-19. Altre disposizioni di sicurezza cui si è fatto riferimento sono contenute nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, richiamato dall’art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021.

Adesso, alla luce DL 24 marzo 2022 n. 24 che ha stabilito. Fra l’altro, la cessazione dello stato di emergenza al 31.03.2022 e del DM 82/31.03.2022 di adozione del “Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19”, occorre procedere ad aggiornare il presente documento.

### **1.1 Formazione e cultura della sicurezza**

Il vecchio Piano scuola, anche in presenza di condizioni di rischio ridotto in considerazione dell’avanzamento della campagna vaccinale, prevedeva che le istituzioni scolastiche proseguissero nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale e per gli allievi a esso equiparati in attività laboratoriali, destinando almeno un’ora alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell’ambito del modulo dedicato ai rischi specifici. Attività che la scuola ha realizzato a cura del RSPP come da circolari interne n.219/2022 e 220/2022.

E’ stata pertanto garantita un’adeguata informazione e formazione ai lavoratori, così come già previsto negli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, secondo l’accordo CSR 221 del 21/12/2011, con riferimento al rischio generico da COVID-19, avendo avuto cura di erogare i moduli formativi di aggiornamento per tutto il personale e in particolare per i preposti della sicurezza.

Sono stati garantiti a tutti i lavoratori moduli di formazione e aggiornamento sulla sicurezza per la ripresa dell’attività scolastica con riferimento alla situazione epidemiologica, con particolare riferimento agli specifici locali scolastici utilizzati.

### **1.2 Organizzazione dell’attività didattica in presenza e indicazioni conseguenti alla cessazione dello stato di emergenza per l’a.s. 2021-2022**

Già il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, ha disposto che, per il corrente anno scolastico, l’attività scolastica e didattica si svolge in presenza. L’articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, novellando l’articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, ha confermato che “*Resta fermo lo svolgimento in presenza delle attività educative e didattiche*”. La medesima norma, inoltre, nel modificare la disciplina di gestione dei casi di positività in ambito scolastico (alla quale qui si rinvia), ha previsto la possibilità di ricorrere alla didattica digitale integrata per gli alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di istruzione e di formazione professionale per i quali sia stato disposto l’isolamento a

seguito di contagio. In questi casi la didattica digitale integrata viene attivata dalla scuola *“su richiesta della famiglia o dello studente, se maggiorenne, accompagnata da specifica certificazione medica attestante le condizioni di salute dell'alunno medesimo e la piena compatibilità delle stesse con la partecipazione alla didattica digitale integrata”*.

Agli studenti impediti nella frequenza in presenza perché affetti da patologia grave o immunodepressione debitamente certificate dalle competenti autorità sanitarie, è assicurata la possibilità di seguire la programmazione scolastica avvalendosi eventualmente anche della didattica a distanza, in modalità integrata ovvero esclusiva, secondo le particolari esigenze sanitarie del singolo studente. Ad eccezione dei suddetti casi, le attività didattiche si svolgono sempre in presenza.

### **1.3 Attività informativa**

E' data adeguata pubblicità alle regole fondamentali di igiene che sono adottate in tutti gli ambienti della scuola, mediante apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, e a far conoscere le disposizioni delle autorità a chiunque entri nei locali dell'Istituto, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili (Informative cartacee, cartellonistica, circolari interne, avvisi, Registro elettronico, Sito web istituzionale).

### **1.4 Obbligo vaccinale del personale scolastico**

Come è noto, fino al 15 giugno 2022 permane l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 a carico di tutto il personale scolastico. L'art. 4-ter.1 del decreto-legge 44/2021, introdotto dall'art. 8 del decreto-legge 24/2022, infatti, continua a imporre al personale scolastico l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 di cui all'articolo 3-ter del medesimo decreto-legge 44/2021. Quest'ultima norma prevede che *“L'adempimento dell'obbligo vaccinale previsto per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 comprende il ciclo vaccinale primario e, a far data dal 15 dicembre 2021, la somministrazione della successiva dose di richiamo, da effettuarsi nel rispetto delle indicazioni e dei termini previsti con circolare del Ministero della salute”*. L'obbligo vaccinale continua a riguardare, pertanto, il ciclo vaccinale primario e la successiva dose di richiamo. La dose di richiamo deve essere effettuata entro i termini di validità delle certificazioni verdi COVID-19 previsti dall'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito dalla legge 17 giugno 2021. L'inadempimento dell'obbligo vaccinale comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4-sexies del decreto-legge 44/2021 (sanzione amministrativa pecuniaria di euro cento).

L'obbligo vaccinale è escluso solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal proprio medico curante di medicina generale ovvero dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2. In tali casi la vaccinazione può essere omessa o differita.

Unicamente con riguardo al personale docente ed educativo, l'art. 4-ter.2 del decreto-legge 44/2021, parimenti introdotto dal decreto-legge 24 del 24 marzo 2022, detta, inoltre, una disciplina particolareggiata per quanto attiene allo svolgimento della prestazione lavorativa. Si prevede, infatti, al comma 2, che per il personale docente ed educativo *“La vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati”*. Il mancato adempimento dell'obbligo vaccinale, accertato secondo la procedura di cui al comma 3 del medesimo articolo, *“impone al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica”*.

Il successivo comma 4, inoltre, stabilisce che *“I dirigenti scolastici e i responsabili delle istituzioni di cui al comma 1, provvedono, dal 1° aprile 2022 fino al termine delle lezioni dell'anno scolastico 2021/2022, alla sostituzione del personale docente e educativo non vaccinato mediante l'attribuzione di contratti a tempo determinato che si risolvono di diritto nel momento in cui i soggetti sostituiti, avendo adempiuto all'obbligo vaccinale, riacquistano il diritto di svolgere l'attività didattica”*.

Pertanto, a decorrere dal 1° aprile 2022, cessano gli effetti dei provvedimenti di sospensione del personale docente e educativo disposti ai sensi della previgente normativa per il mancato adempimento dell'obbligo vaccinale. Detto personale potrà essere adibito alla normale attività didattica solo se abbia adempiuto all'obbligo vaccinale, mentre, in caso di persistente inadempimento, dovrà essere sostituito secondo le modalità previste dal citato comma 4.

Il personale docente ed educativo inadempiente all'obbligo vaccinale potrà essere impiegato nello svolgimento di tutte le altre funzioni rientranti tra le proprie mansioni, quali, a titolo esemplificativo, le attività anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione.

A detto personale si applicano, fino al 15 giugno 2022 o fino alla data di adempimento dell'obbligo vaccinale, le vigenti disposizioni normative e contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa del personale docente ed educativo dichiarato temporaneamente inidoneo all'insegnamento.

Non svolgendo *“attività didattiche a contatto con gli alunni”*, i dirigenti scolastici ed il personale ATA, pur se inadempienti all’obbligo vaccinale e comunque fermo restando tale obbligo, possano essere riammessi in servizio dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 24, e possano essere normalmente adibiti allo svolgimento di tutte le ordinarie attività.

Si evidenzia che per l'accesso ai luoghi di lavoro tutto il personale scolastico è comunque tenuto ad esibire, fino al termine del 30 aprile 2022, una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test (c.d. green pass base) di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a-bis, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52<sup>1</sup>.

Per i lavoratori *“maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”* continua ad applicarsi la disciplina in materia di sorveglianza sanitaria espressamente prorogata fino al 30 giugno 2022 nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente<sup>2</sup>.

Si ricorda, infine, che per la verifica dell’adempimento dell’obbligo vaccinale e delle certificazioni verdi continuano a trovare applicazione le procedure automatizzate finora utilizzate.

### **Adesione alla campagna vaccinale**

Anche alla luce del mutato quadro epidemiologico, la vaccinazione resta una misura strategica per contenere gli effetti della diffusione della Sars-Cov-2 e consentire la piena ripresa della vita economica, sociale e civile del Paese. Nel rilevare che oltre il 90% del personale scolastico ha risposto alla campagna vaccinale contribuendo con successo a contenere su tutto il territorio nazionale l’impatto della pandemia, si ritiene necessario che la comunità scolastica continui a svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid e a operare per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e

---

<sup>1</sup> L’art8, comma 6 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 dispone che /l'articolo R-quinquies del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, è sostituito dal seguente: «Art. 4-quinquies (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nei luoghi di lavoro per coloro che sono soggetti all'obbligo vaccinale ai sensi degli articoli 4-ter. 1, 4-ter.2 e 4-quater). - 1. Fermi restando gli obblighi vaccinali e il relativo regime sanzionatori di cui all'articolo 4-sexies, i soggetti di cui agli articoli 4-ter. 1, 4-ter.2, comma 3, ultimo periodo, e 4-quater, fino al 30 aprile 2022, per l'accesso ai luoghi di lavoro, devono possedere e, su richiesta, esibire una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto green pass base di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a-bis, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 9-ter. 1, 9-ter.2, 9-quinquies, 9-sexies, 9-septies, 9-octies, e 9- novies del decreto-legge n. 52 del 2021”.

<sup>2</sup> Art. 10, comma 2, decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e allegato B al medesimo decreto.

tutela della salute, soprattutto dei soggetti più fragili, sia ai fini della piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica.

La scuola continuerà pertanto a curare, in continuità con quanto già fatto, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola, contenute nel presente Piano e nei documenti citati, e consolidare la cultura della sicurezza.

### **1.5 Misure di sicurezza**

Il menzionato articolo 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, al comma 5, disciplina le misure di sicurezza che continuano ad applicarsi anche in questa fase di ritorno alla normalità.

In particolare, la disposizione prevede che nelle istituzioni scolastiche ed educative del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, nonché negli istituti tecnici superiori, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, rimane *“raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano”*.

Le istituzioni scolastiche, pertanto, continueranno a garantire, laddove le condizioni di contesto lo consentono, la distanza di sicurezza interpersonale prescritta di un metro. Rimane suggerito, ove possibile, osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.

La medesima disposizione prescrive inoltre, fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022, *“l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico, o di maggiore efficacia protettiva”*, fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

Solo nelle ipotesi espressamente previste dall'articolo 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 per la gestione in ambito scolastico dei casi di positività da Covid-19 (si veda il successivo paragrafo “Gestione dei casi di positività”) è prescritto l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per la durata di dieci giorni dall'ultimo contatto, per docenti e alunni superiori ai sei anni di età<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> L'articolo. 9, comma 2, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, dispone che “Nelle istituzioni del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, in presenza di almeno quattro casi di positività tra i bambini e gli alunni presenti nella sezione o gruppo classe, l'attività educativa e didattica prosegue in presenza per tutti e i docenti e gli educatori nonché gli alunni che abbiano superato i sei anni di età' utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo al COVID-19”

Rimangono consentiti l'accesso e la permanenza nell'edificio scolastico solo in assenza di sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore ai 37,5° e in assenza di positività accertata all'infezione SARS-CoV-2.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi, laddove le condizioni di contesto lo consentano, alle prescrizioni di sicurezza pianificate per garantire il distanziamento.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza si confermano le indicazioni di seguito riportate:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Si richiama l'attenzione sull'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24<sup>4</sup>, che proroga al 30 aprile 2022 l'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde base per *“chiunque accede alle strutture del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e degli istituti tecnici superiori”*<sup>5</sup>

### **Gestione dei casi di positività**

Il più volte citato decreto-legge 24 marzo 2022, n.24, interviene a modificare la gestione dei casi di positività alla SARS-CoV-2 e dei contatti stretti in ambito scolastico.

In modifica dell'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, le nuove disposizioni prevedono che a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino alla fine dell'anno scolastico, nel sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresi le scuole paritarie e quelle non paritarie, nonché i centri provinciali per l'istruzione degli adulti:

- la presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in

---

<sup>4</sup> “All'articolo 9-ter.1 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, in materia di impiego delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo, al comma 1, a decorrere dal 1° aprile 2022, le parole «31 marzo 2022, termine di cessazione dello stato di emergenza» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile 2022».

<sup>5</sup> Articolo 9-ter.1 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87

presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, ivi compresa la partecipazione a manifestazioni sportive;

- al personale scolastico si applica sempre il regime di autosorveglianza;
- nelle istituzioni del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, docenti, educatori e bambini di età superiore ai sei anni utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. Alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico autosomministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al quinto giorno;
- negli altri ordini di scuola, in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, per docenti e alunni di età superiore ai sei anni è prescritto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per 10 giorni dalla data dell'ultimo contatto con un soggetto positivo. Anche in questo caso, alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico autosomministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al quinto giorno;
- in ogni ordine di scuola, in presenza di un numero di contagi in classe inferiore a quattro resta l'ordinario obbligo di utilizzo di dispositivo di protezione di tipo chirurgico o di maggiore efficacia protettiva per docenti, educatori e alunni di età superiore a sei anni.
- I casi di contagio saranno trattati tramite il Referente Covid, secondo le collaudate procedure di gestione in collaborazione con le Autorità sanitarie territorialmente competenti.

## **1.6 Ingresso/uscita dagli edifici scolastici**

L'accesso dei visitatori è disciplinato in base alle regole previste nel Regolamento di istituto e nel presente Protocollo di sicurezza interno deliberato dalla commissione sicurezza ex art. 35 D.Lgs 81/2008 e adottato dal Dirigente scolastico, sentiti il responsabile del servizio di prevenzione e protezione di istituto e il medico competente, e ispirate ai seguenti criteri di massima fissati dal Protocollo di sicurezza nazionale:

- in via ordinaria è fatto ricorso alle comunicazioni a distanza;
- l'accesso è limitato ai soli casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- i visitatori ammessi sono regolarmente registrati, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- è prevista la differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura e predisposta adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare e una pulizia approfondita e l'aerazione frequente e adeguata degli spazi.

▪ è consentito l'accesso, in caso di accompagnamento di un alunno, a un solo genitore o a persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. Si richiamano, a tale proposito, le indicazioni già fornite con circolare interna n. 3/2021 recante "Indicazioni organizzative e di sicurezza del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", e ogni ulteriore indicazione e specificazione fornite nel presente documento.

Accesso ai fornitori esterni, lavoratori terzi. Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 6.4.2021 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute e la Parti sociali, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, prevede, in caso di accesso di fornitori esterni, l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei reparti/uffici coinvolti. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nella scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) la scuola fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa di tutte le disposizioni di sicurezza e vigila affinché i lavoratori delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Utilizzo dei locali scolastici Le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico-Scientifico nel verbale n. 31/2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. Secondo il Protocollo sicurezza l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. È esposto all'esterno dell'aula dedicata al personale docente un cartello indicante la capienza massima e restano confermate l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 introdotte lo scorso anno, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica.

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. E' quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, attraverso la regolamentazione degli accessi.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

### **1.7 Uso dei locali esterni all'istituto scolastico e utilizzo dei locali scolastici da parte di soggetti esterni .**

L'eventuale svolgimento di attività didattiche in locali esterni all'Istituto scolastico è subordinato alla certificazione di idoneità, in termini di sicurezza, dei locali da parte degli Enti locali e/o dei titolari della locazione, e alla stipula di specifica convenzione che definisca le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza dei locali e dei piani di sicurezza.

Come già previsto nel precedente anno scolastico, l'utilizzo dei locali della scuola è riservato alla realizzazione di attività didattiche. L'eventuale possibilità di consentire l'utilizzo da parte di soggetti esterni dei locali scolastici, come le palestre, è *considerabile*, secondo il Protocollo di sicurezza, solo in zona bianca, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dal D.L. n. 111/2021 e richiamate nel presente documento e un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

Educazione fisica e palestre. Come già indicato, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 prevede una deroga all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree per lo svolgimento delle attività sportive. Pertanto, le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e le attività sportive potranno svolgersi ordinariamente e senza l'uso della mascherina, sia al chiuso che all'aperto salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. È sempre raccomandata la disinfezione delle mani prima di iniziare l'attività motoria e l'utilizzo di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.

In considerazione dell'approssimarsi della stagione più calda e al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni si consiglia di privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento all'aperto delle attività motorie. Rimane comunque raccomandato garantire la corretta e costante areazione delle palestre e dei locali chiusi ove si svolgono attività sportive. Con riferimento alle ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere fino alla conclusione dell'anno scolastico, si richiama la necessità di assicurare l'adeguata pulizia e la sanificazione dei locali dopo ogni uso.

Pasto a scuola. Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza, sia da un punto di vista educativo che sanitario: è pertanto fondamentale preservare il servizio mensa/refezione/ricreazione a scuola, garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento interpersonale.

La nostra scuola ha identificato soluzioni organizzative ad hoc, che consentano il necessario distanziamento nonché l'idonea igienizzazione periodica degli ambienti e degli arredi dedicati, cui si rimanda. E' obbligatorio l'uso della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione dei pasti potrà avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

Cura degli ambienti. Pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature. Le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione negli ambienti scolastici costituiscono uno degli interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nel rispetto delle prescrizioni previste dal presente decreto, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui al comma 3. È pertanto prevista la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo le misure già previste per lo scorso anno scolastico.

## **1.8 Dispositivi di protezione e misure di distanziamento.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021 è obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. I dispositivi di protezione individuale utilizzati corrispondono a quelli previsti dal documento di valutazione dei rischi e dai documenti del CTS, per le diverse attività svolte all'interno della scuola e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie da utilizzare, secondo il Protocollo di sicurezza, sono:

- per gli studenti e la mascherina di tipo chirurgico o altro dispositivo previsto eventualmente nel documento di valutazione dei rischi, ovvero mascherina FFP2 come nei casi previsti nel paragrafo "Gestione dei casi di positività";
- per il personale scolastico la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel documento di valutazione dei rischi, ovvero mascherina FFP2 come nei casi previsti nel paragrafo "Gestione dei casi di positività";
- Per il personale impegnato con studenti con disabilità, va invece previsto, unitamente alla mascherina FFP2, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Il Protocollo di sicurezza prevede, inoltre, la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, inoltre, si dovrà *necessariamente tenere conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.*

Sono esonerati dall'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021:

- 1) i bambini di età inferiore a i sei anni, per i quali, non è sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine).
- 2) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi;
- 3) per lo svolgimento delle attività sportive.

Tutte le mascherine, chirurgiche e trasparenti (queste ultime laddove ve ne sia la necessità) – ovvero quelle FFP2 nei casi previsti - sono fornite per il tramite del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 o delle altre strutture preposte direttamente presso le sedi della istituzione scolastica.

Il protocollo di sicurezza raccomanda, *in linea generale e qualora logisticamente possibile*, il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) e di assicurare la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 111/2021, è *raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.*

La distanza interpersonale minima di un metro, pertanto, trova conferma come misura raccomandata. Ove, tuttavia, fosse impossibile rispettarla, la norma di legge non prevede l'automatico ricorso alla didattica a distanza,

ma richiede l'adozione di diverse misure di sicurezza, sempre finalizzate tuttavia ad assicurare la didattica in presenza (parere tecnico del Capo Dipartimento del M.I. prot. n. 1237 del 13.08.2021)

### **1.9 Attività laboratoriali, PCTO, Scuola in ospedale e istruzione domiciliare, sezioni carcerarie**

Per lo svolgimento delle attività didattiche di carattere laboratoriale, oltre alla predisposizione dell'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, il presente protocollo prevede, nel caso in cui sia previsto l'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro, che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato. Gli studenti sono stimolati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, ferme restando le operazioni complesse, di esclusiva competenza del personale tecnico. Tutti i laboratori/aule speciali della scuola sono dotati di sistemi di sanificazione dell'aria in funzione anticovid ovvero sistemi a VMC.

Per i PCTO è necessario che gli spazi adibiti alle attività degli studenti presso le strutture ospitanti siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore, e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste. Per le attività di Scuola in ospedale, in continuità con il precedente anno scolastico, le attività continuano ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero.

Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico concorda con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

Per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza, le attività delle sezioni carcerarie sono organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore della struttura carceraria.

### **1.10 Viaggi di istruzione e uscite didattiche**

L'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, come revisionato dall'articolo 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 prevede "la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, ivi compresa la partecipazione a manifestazioni sportive". Pertanto, fermo restando il rispetto delle norme che disciplinano l'accesso agli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.), il nostro istituto, nell'esercizio della propria autonomia, si riserva di svolgere, senza alcuna limitazione territoriale, uscite didattiche e viaggi di istruzione prima della conclusione dell'anno scolastico o ad attività didattiche sospese, al fine di favorire la socialità e la ripresa della dimensione relazionale dei bambini e dei ragazzi fortemente provata dal lungo periodo di emergenza pandemica.

### **1.11 Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi**

Nel presente documento che integra il DVR as 2021/22 sono individuati, valutati e minimizzati il rischio "da contagio" associato agli spazi didattici, adottando misure preventive e protettive per tutte le potenziali situazioni di assembramento di alunni e personale, segnalando i percorsi pedonali, ove possibile separati, di entrata e uscita

dalla scuola, i percorsi per gli spostamenti interni, definendo ad hoc gli orari di ingresso e uscita, definendo gli spazi e le modalità per la ricreazione/refezione, per le attività motorie, etc..

Sono riorganizzate le aule, predisponendo i banchi a distanza di sicurezza, laddove logisticamente possibile e pianificato il lavoro del personale scolastico per l'uso dei bagni, contingentando le presenze e organizzando gli orari. Particolare cura è posta ai bisogni dei diversamente abili fisici e psichici tenendo conto della logistica, del personale scolastico a disposizione e del numero di alunni/studenti presenti nell'Istituto.

Infine va ricordato che nei plessi in cui siano in atto lavori, la cui stazione appaltante si configuri nella stessa Istituzione scolastica o negli EE.LL. proprietari degli immobili, dovrà essere redatto (previa presentazione del P.O.S (piano operativo di sicurezza della ditta esecutrice) il documento (D.U.V.R.I.) di cui all'art.26 comma 3 ter del D.lgs. n. 81/08, che includa anche l'individuazione dei rischi interferenziali correlati al mancato distanziamento fisico.

### **1.12 Referente Covid**

Nella scuola sono individuati i referenti Covid e relativi sostituti, uno per ciascun plesso, ai sensi del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28.8.2020, che svolgono un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione. Il Referenti per Covid-19 dovranno partecipare ai Corsi di formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

### **1.13 Sorveglianza sanitaria, medico competente e lavoratori fragili**

Rimangono valide anche per l'anno scolastico 2021/2022, e fino al 30 giugno 2022, le disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria e trattamento dei lavoratori fragili. A tale riguardo può farsi riferimento alle circolari interne emanate dalla dirigenza e alla nota USR Sicilia Inidoneità al servizio del personale della scuola e indicazioni sul trattamento dei lavoratori fragili in riferimento all'epidemia da Covid-19, consultabile al link:

[https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m\\_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0028387.27-10-2020.pdf](https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0028387.27-10-2020.pdf).

Per i lavoratori "maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità" continua ad applicarsi la disciplina in materia di sorveglianza sanitaria espressamente prorogata fino al 30 giugno 2022 nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente <sup>2</sup>.

Ai sensi dell'art. 58, comma 1, lett. d), del D.L. 73/2021, specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità vanno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale e il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

### **1.14 Test diagnostici e gestione dei casi di positività**

Le procedure di trattamento di soggetti risultati positivi o di casi sospetti, sono gestite in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti in applicazione delle linee guida e i protocolli vigenti. Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, la sanificazione straordinaria, che va effettuata se non sono trascorsi più di 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria e non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria.

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula locale COVID, casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse misure previste nel rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, come richiamate nel presente documento, consultabile al link [https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58\\_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3dc5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3dc5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944)

### **1.15 Disabilità e inclusione scolastica**

Rimane confermata la deroga all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie per gli alunni con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, rimane previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Deve ritenersi confermata anche la previsione dell'articolo 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106, che prevede la possibilità che, in ragione della *"necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, " sia consentito loro "... di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza"*.

### **1.16 I CPIA e l'istruzione degli adulti**

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) che realizzano: 1) istruzione di primo livello 2) istruzione di secondo livello; 3) alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzata al conseguimento di un titolo.

La tipica utenza, caratterizzata da bassa scolarità, discontinuità della frequenza e poche competenze linguistiche, crea una maggiore difficoltà a costituire gruppi stabili di apprendimento e un minore "affidamento" sugli alunni. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività saranno modulate in ogni contesto specifico e possibile, e sono formalizzati protocolli che regolino l'uso e l'igienizzazione delle aule frequentate dall'utenza dei CPIA.

In riferimento al DPCM 14 luglio 2020 scheda n. 17, si applicano le seguenti regole di prevenzione:

- predisposizione di materiale informativo "semplificato" e tradotto in più lingue;

- scegliere attività che privilegino l'utilizzo degli spazi esterni e siano organizzate con gruppi il più possibile omogenei;
- prevedere la possibilità di rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso a scuola in caso di temperatura > 37,5 °C;
- possibilità di conservare l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività formative per un periodo di almeno 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di risalire agli eventuali contatti; - obbligo per docenti e discenti di indossare la mascherina per tutta la durata delle attività, oltre alla frequente igiene delle mani.

**Sezioni Carcerarie.** Nella sezione carceraria, le attività saranno svolte previo confronto e coordinamento tra i dirigenti scolastici e il direttore della sede carceraria ed in particolare si farà riferimento al "PROGRAMMA SPECIALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E NEI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA" di cui al protocollo di intesa del 29/10/2020 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione -Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e dal Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni presso i Centri per la Giustizia Minorile, oltre che ai detenuti negli Istituti Penali per Minorenni. Il Direttore General

### **1.17 Riunioni degli Organi collegiali**

Tenuto conto della pandemia da coronavirus in atto e che ai sensi del DL 24/2022 continuano ad applicarsi le misure di sicurezza anche nella attuale fase di graduale ritorno alla normalità, al fine di garantire la sicurezza del personale scolastico, il dirigente scolastico sentito il RSPP, valutate le condizioni di contesto, può convocare gli Organi collegiali della scuola e i gruppi di lavoro/commissioni con modalità telematiche fino al 31 agosto 2022.

## **2. OBIETTIVI**

Indicare procedure, azioni, accorgimenti necessari adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e rendere l'Istituto scolastico un luogo sicuro in cui tutto il personale e gli alunni possano svolgere le attività lavorative e didattiche.

## **3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Il D.lgs. 81/08 all'art. 28, comma 1, prevede l'obbligo per il Dirigente scolastico di valutare "tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e di adottare le misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio contenendo l'esposizione.

Ancor prima, l'art. 2087 del codice civile prevede un obbligo generale prevenzionistico di particolare

rilievo: fa obbligo al dirigente scolastico / DL di “adottare nell’esercizio dell’impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l’integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”. In merito al rischio biologico, l’art. 266 del D. Lgs 81/ 08, precisa che le norme di cui al titolo X si applicano a “tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici”, senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla “deliberata intenzione di operare con agenti biologici”. Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID- 19, rientra nella classe dei Coronavirus elencata tra gli agenti biologici dell’Allegato XLVI del D. Lgs 81/ 08, **con attuale classificazione in gruppo 2** (*un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche*).

Di ciò il Dirigente scolastico deve tener conto nella Valutazione dei Rischi di cui all’art 271 del D. Lgs 81/ 08, in analogia ad altri rischi biologici “sociali” che sono invece espressamente previsti nell’allegato XLVI della norma (ad esempio i virus influenzali A, B e C) i quali, in circostanze particolari, possono interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro. Si tiene a precisare che la Scuola è tra quelle attività nelle quali l’esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell’attività intrinsecamente svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale.

### **3.1 Criteri di Valutazione del Rischio**

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

**Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);

**Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

**Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori della scuola (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Applicando il seguente criterio di valutazione del rischio, viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

#### **esposizione**

- 1 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 2 = probabilità medio-bassa;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

## prossimità

- 1 = lavoro svolto prevalentemente da solo o con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

MATRICE DI VALUTAZIONE						
ALTA	ESPOSIZIONE	4	2 (4)	3 (8)	4 (12)	4 (16)
MEDIO -ALTA		3	2 (3)	3 (6)	4 (9)	4 (12)
MEDIO-BASSA		2	1 (2)	2 (4)	3 (6)	3 (8)
BASSA		1	1 (1)	1 (2)	2 (3)	2 (4)
			1	2	3	4
		PROSSIMITÀ				
		BASSA	MEDIO-BASSA	MEDIA	ALTA	

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

## aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Dalla combinazione dei TRE fattori precedenti viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
$1 \leq R \leq 2$	$2 < R \leq 4$	$4 < R \leq 8$	$8 < R \leq 16$
<b>BASSO</b>	<b>MEDIO - BASSO</b>	<b>MEDIO - ALTO</b>	<b>ALTO</b>

Nel caso specifico per la scuola abbiamo stimato:  $R = E \times P \times A = 2 \times 2 \times 1,3 = 5,2$

Conformemente a quanto riportato nel documento Tecnico INAIL, in funzione del macrosettore ATECO di appartenenza (85.0), la scuola rientra tra le aziende a rischio MEDIO – ALTO ovvero nelle quali l'esposizione a COVID- 19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale con l'incremento dovuto al fattore aggregazione che è ovviamente caratteristico della scuola: il rischio biologico da COVID- 19 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus, nonché le specifiche direttive riportate nella presente procedura che tengono conto del fattore aggregazione che determina l'incremento del fattore di rischio. La nostra scuola ha adottato un protocollo anti contagio ben definito che di fatto assume un ruolo fondamentale per ridurre la probabilità di contagio. Per il calcolo del rischio residuo abbiamo dunque preso in considerazione un ulteriore fattore K di riduzione che tiene conto proprio dei criteri operativi stabiliti, seguiti e monitorati e non per ultimo dal protocollo condiviso con le parti sociali. Per l'assegnazione del valore i singoli punti dei criteri devono essere attuati contemporaneamente, nel caso anche uno solo dei punti non dovesse essere adottato, si assegna il valore successivo maggiore.

VALORE	DEFINIZIONI/CRITERI
0,5	<p>Le attività si svolgono adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.).</p> <p>Il personale è adeguatamente informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da Covid-19;</p> <p>È presente un sistema interno che controlla l'applicazione del protocollo, procedure, e la corretta applicazione delle stesse.</p> <p>Sono applicati i criteri di sanificazione dei locali e delle attrezzature, distribuzione dei DPI ove necessari, sistemi di detersione e sanificazione per le mani;</p> <p>Sono adottati interventi sugli impianti di aerazione (sezionamento del riciclo o a tutt'aria)</p>
0,75	<p>Le attività si svolgono adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.).</p> <p>Il personale è informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus. Sono distribuiti i DPI necessari</p>
1	Tutti gli altri casi non compresi nelle definizioni di cui sopra

**La tabella seguente riporta i criteri operativi stabiliti dalla nostra scuola che hanno permesso di definire il fattore K per ogni mansione.**

**L'applicazione delle disposizioni sotto riportate ed il loro monitoraggio e controllo permette alla nostra scuola di avere un RISCHIO RESIDUO MEDIO - BASSO per tutte le attività e per tutte le mansioni.**

Attività	Mansione	Rischio	Valore K	Rischio residuo	
Scuola secondaria superiore	Amministrativo	Ufficio Personale	Ex Px A= 2 x 2 x 1,3 = 5,2	0,5	2,6
		Ufficio Alunni		0,5	2,6
		Segreteria		0,5	2,6
	Assistente Tecnico	Laboratori ed Assistenza alla didattica		0,5	2,6
	Collaboratori Scolastici	Pulizia		0,5	2,6
		Piccola Manutenzione		0,5	2,6
		Rapporti con il Pubblico e studenti		0,5	2,6
	Docenti	Didattica Convenzionale con gli studenti		0,5	2,6
		Rapporti con esterni		0,5	2,6

### 3.2 Definizione del Virus

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratori syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla

loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### ***Sintomi***

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- ✓ naso che cola
- ✓ mal di testa
- ✓ tosse;
- ✓ gola infiammata
- ✓ febbre;
- ✓ sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

### ***Trasmissione***

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le

goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ✓ la saliva, tossendo e starnutendo;
- ✓ contatti diretti personali;
- ✓ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate)
- ✓ bocca, naso o occhi.
- ✓ In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

#### ***Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione***

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

#### ***Trattamento***

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

#### 4. INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, c.1, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche della malattia che può essere contratta e delle eventuali ulteriori situazioni che possono influire sul rischio, rese note dall'Autorità governativa e sanitaria competente. che dell'agente biologico, delle modalità lavorative, ed in particolare dell'informazione sulla m

In coerenza con il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022):

**TENUTO CONTO** della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

**CONSIDERATO che** il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni.

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza”* e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, *“i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica.*

*I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per*

*mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”*

Si stabilisce che:

- ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli
- studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili. In particolare, le informazioni riguardano:
  - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
  - il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

## **5. PRINCIPALI MISURE CONTENITIVE, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE**

Nella realtà delle attività scolastiche e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. l'uso dove previsto dei dispositivi di sicurezza (esclusa fascia 0/6 anni)

È stato necessario prevedere inoltre specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto dell'istituto, tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e dall'INAIL:

- a) necessità di evitare aggregamenti e affollamento e la possibilità di prevenirli in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- c) l'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.
- j) La gestione dei casi positivi scoperti a scuola (documento Rapporto ISS COVID-19 del 21/08/2020).

### **5.1. Il distanziamento fisico**

Laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche esistenti nei presidi scolastici facendo attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza, il CTS raccomanda di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta.

Qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi le mascherine chirurgiche. In questa prospettiva è comunque fondamentale

favorire, pur nel rispetto del diritto alla riservatezza, l'osservanza da parte delle persone non vaccinate, della regola di condotta che impone di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie aeree. L'impossibilità di mantenere i necessari distanziamenti nelle aule non determinerà però l'automatica interruzione della didattica in presenza quanto, piuttosto, esigerà l'adozione delle altre misure, ormai ben note, di prevenzione del contagio.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgica o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile il distanziamento).

Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica.

## **5.2 Fornitura Gel e Mascherine**

Proseguirà la collaborazione con il Commissario straordinario per la fornitura di gel e mascherine, comprese quelle che servono a favorire l'inclusione di alunne ed alunni non udenti, così come sarà portata avanti la collaborazione con il Ministero della Salute e i dipartimenti territoriali di prevenzione per supportare le scuole.

## **5.3 Green Pass**

Il D.L. n. 111 del 6 agosto 2021, prevede che tutto il personale scolastico deve possedere la certificazione verde. Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Ai sensi del D.L. n.122 del 10 settembre 2021 l'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde Covid-19 è esteso a chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative.

## **5.4 Screening e Tracciamento**

Il CTS non valuta al momento utili test diagnostici preliminari né screening antigenici o anticorpali per la frequenza scolastica. Rimangono confermate le ordinarie procedure di trattamento di sospetti casi positivi, da gestire, come di consueto, in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti. Il soggetto interessato deve essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente.

## **5.5. Uso delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale**

L'uso delle mascherine protettive delle vie aeree deve intendersi obbligatorio per tutta la popolazione scolastica, inclusi gli operatori.

Ove non sia assicurato un adeguato distanziamento interpersonale, l'uso del dispositivo medico deve assumere carattere di continuità durante le attività in aula, anche da seduti al proprio banco gli alunni dovranno indossare correttamente la mascherina, inoltre esso sarà da considerare obbligatorio in

condizioni di movimento (durante la presenza in classe) e nelle fasi di accesso ed esodo alla/dalla scuola, di stazionamento negli spazi comuni, di svolgimento di attività speciali (laboratori e gruppi di lavoro) e di programmate occasioni di adunanze assembleari o di manifestazioni collettive, eccetto che per le interrogazioni e le attività di scienze motorie e per le quali dovrà essere mantenuta la distanza di sicurezza.

Il docente, mentre si trova alla cattedra, ad almeno due metri di distanza dal primo banco, potrà togliersi la mascherina per parlare ai propri studenti, trovandosi alla distanza di sicurezza per la quale non sussiste pericolo di contagio.

### **5.6 Estendere la copertura nelle Scuole:**

La vaccinazione costituisce ad oggi la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS CoV-2. È dunque essenziale per evitare di dover rinunciare alla didattica in presenza, oltre che alle attività di socializzazione in ambiente scolastico, e nel contempo impedire che si generino focolai di infezione, promuovere la vaccinazione nella Scuola, tanto del personale scolastico (docente e non docente), quanto agli studenti.

### **5.7 Pulizia Giornaliera**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, come riportato nel seguito del presente documento

### **5.8 Sanificazione straordinaria**

Nel caso di caso confermato di positività a Scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa va fatta se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, non è necessario sia effettuata da una ditta esterna, non è necessaria sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria, potrà essere effettuata dal personale della Scuola già impegnata per la sanificazione ordinaria.

### **5.9. Dispositivi di protezione individuale**

Secondo l'art.74 comma 1 Titolo III del D. Lgs.81/08 un dispositivo di protezione individuale (DPI) è qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta da un lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi. I lavoratori avranno l'obbligo di:

- Utilizzare correttamente i DPI e DM, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- Avere cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) forniti;
- Non apportare modifiche ai DPI e DM forniti;
- Segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI e DM messi a disposizione;
- Verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità dei Dispositivi;
- Seguire le procedure scolastiche per la dismissione e smaltimento dei DPI e DM del tipo monouso al termine dell'utilizzo.

Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono

essere ulteriormente contenuti. Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti. È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.
- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.
- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

La scelta dei DPI è frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori. A questo aggiungiamo che per l'emergenza sanitaria in corso, per le operazioni di pulizia si dovrà far riferimento alle "schede degli ambienti" allegate alla integrazione del DVR del 28 agosto 2020 in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza delle stesse. Inoltre per il tipo di DPI da

utilizzare, per le normali operazioni di disinfezione e per l'azione detergente si può utilizzare come APVR la semplice mascherina chirurgica.

I collaboratori scolastici quindi, devono essere forniti dei DPI necessari per la pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti; per queste operazioni i DPI da utilizzare sono:

- mascherina chirurgica;
- occhiali para schizzi;
- guanti in gomma nitrile.

Nell'ipotesi in cui si volesse procedere ad una disinfezione dei locali con prodotti in soluzione che formano un'atmosfera ad "aerosol" la semplice mascherina chirurgica non sarà più sufficiente e si dovranno utilizzare come APVR o le mascherine monouso FFP2 o i DPI maschere e semimaschere di cui ai punti 4 e 5 della tabella "Elenco DPI e materiale disinfettante per superfici in magazzino" allegata al verbale della commissione sicurezza del 28/08/2020.

### **Consegna dei Dpi**

I D.P.I. e D.M. vengono consegnati ai lavoratori mediante apposita scheda di consegna, controfirmata dagli stessi e conservata agli atti della Scuola.

Il Dirigente Scolastico, per tramite del S.P.P. fornisce al personale le istruzioni relative all'utilizzo dei D.P.I. e D.M. e alla loro corretta dismissione.

Con direttive dirigenziali si è delegato il DSGA a consegnare i DPI e i DM ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa. Sulla base di queste informazioni si dovrà provvedere ad acquisirli in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Poiché anche i DPI subiscono l'usura dovuta a invecchiamento del materiale e/o mancata o parziale manutenzione degli stessi, Il DSGA avrà cura di definire in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e il RSPP i sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non sia possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale è fatto obbligo di segnalare e richiedere – con congruo anticipo - la consegna dei DPI e/o DM, nel momento in cui stiano per terminare la scorta personale assegnata, nel caso di dispositivi monouso, o nel caso di malfunzionamento o di rottura dei dispositivi riutilizzabili.

### **Formazione e Informazione Dpi**

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità

di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni. In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" la scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio attraverso opportune attività informative/formative poste in essere sia per quanto concerne la formazione generale sia quella specifica dal RSPP e/o da operatori esterni abilitati ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, preso atto delle attività informative/formative già espletate e di quelle periodiche programmate, sarà cura del DSGA mantenere aggiornati gli elenchi dei lavoratori e delle attività formative attuate e comunicare periodicamente al dirigente scolastico i nominativi dei neo lavoratori immessi in pianta organica al fine di procedere alle necessarie attività formative generali e specifiche. Inoltre le attività formative dovranno essere ripetute periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per ogni ulteriore chiarimento in ordine alle questioni trattate e agli adempimenti richiesti si potrà avvalere della collaborazione e della consulenza del RSPP Ing. Leonardo Vaccaro.

## **6. DISPOSIZIONI SU MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA E MOVIMENTO NEI LOCALI SCOLASTICI**

### **6.1 Informazione ai lavoratori e agli utenti**

L'IISS "Don Michele Arena" ha predisposto iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione, in tema di contenimento e contrasto della diffusione del contagio da Covid-19, adottate nei propri ambienti di lavoro. L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio, pertanto il dirigente scolastico utilizza idonei canali per assicurare una adeguata ed efficace comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, e agli utenti esterni attraverso modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali

ambienti.

**Le informazioni fornite e diffuse riguardano in particolare:**

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti a livello igienico);
- l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID (per personale docente/Ata);
- l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico e il referente covid di Plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del rispetto di quanto prescritto nei documenti e segnalato all'interno dei plessi con apposita segnaletica e/o cartellonistica;
- la conoscenza delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di appositi cartelli;
- l'importanza delle norme comportamentali volte a ridurre il rischio di diffusione del contagio durante le operazioni di ingresso/uscita dalla scuola, e nella fruizione di specifici locali, indicati in apposito cartello affisso, (wc, spogliatoi, distributori automatici, ecc.)
- l'attivazione di misure di controllo interne ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, del distanziamento interpersonale di almeno 1,20 mt tra il personale, gli alunni e, negli uffici aperti al pubblico, tra l'utenza;
- la facoltà per eventuali lavoratori fragili di attivare su richiesta, oltre alla sorveglianza sanitaria già prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Le azioni di informazione e formazione saranno estese anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento, e sulla collaborazione

attiva di studenti e famiglie.

## **6.2 Accesso agli edifici - fasi di ingresso, uscita e spostamenti nei locali scolastici**

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in luoghi adatti (aula covid o rosse) e fornite di mascherine chirurgiche.

L'istituto ha previsto la gestione degli ingressi degli studenti attraverso l'utilizzo dei diversi accessi all'edificio, anche al fine di limitare o evitare gli assembramenti. Per ridurre gli spostamenti interni gli allievi entrano attraverso gli ingressi più vicini alle rispettive aule o aree di attività. Per il mantenimento delle distanze e per il regolamento dei flussi è stata predisposta apposita segnaletica in modo da mantenere un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio. Nei percorsi a "sensi unici", si consentirà il doppio senso di marcia con l'obbligo di mantenere la destra. Al fine di consentire il rientro a scuola in presenza per il maggior numero possibile di studenti, nei limiti del distanziamento sociale, è stato necessario riorganizzare gli spazi, gli ambienti, i percorsi.

La Scuola con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti e limitare la formazione di file in entrata e in uscita dall'edificio scolastico. Si è provveduto ad indicare in ciascun plesso e per ciascun piano, quindi per ciascuna classe, il percorso di accesso e di uscita dall'edificio scolastico, come da planimetrie pubblicate sul sito web e affisso nei locali della scuola.

## **6.3 Modalità di ingresso/uscita Studenti e Personale Scolastico**

Gli studenti dovranno attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti. Al suono della campana di ingresso gli studenti raggiungono le aule didattiche assegnate (come da planimetrie allegate), attraverso i canali di ingresso indicati per ciascun settore, in maniera rapida, ordinata, e rispettando il distanziamento fisico disponendosi in fila per uno. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal corridoio che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altre zone per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi ai servizi igienici e ai distributori automatici, sempre rispettando il distanziamento fisico, i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina. Gli ascensori potranno essere utilizzati da una sola persona per volta e verrà indicato di accedere all'ascensore dopo essersi disinfettate le mani.

### *Modalità di ingresso e vigilanza*

All'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, ciascun ingresso dei diversi plessi,

che si affaccia sulla pubblica via, è presidiato da un collaboratore scolastico che presta la dovuta accoglienza e vigilanza sugli alunni fino alla chiusura dei cancelli. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni sui rispettivi piani fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per ordinata fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

### *Modalità di Uscita e vigilanza*

Anche l'uscita dall'edificio avviene in maniera rapida ed ordinata.

All'ultima ora delle lezioni viene azionata una prima campana per segnalare e permettere l'uscita degli studenti del piano terra e, a distanza di 5 minuti, una seconda campana per le classi del primo piano. L'uscita degli studenti avviene in sequenza a partire dalla classe più vicina al percorso di esodo; gli studenti attendono il proprio turno in aula indossando le mascherine e disponendosi in fila nel rispetto del distanziamento sociale. Il Docente posizionato in prossimità della porta indica ai propri studenti l'avvio della fase di uscita dall'aula facendo da chiudi fila ed accompagnandoli fino all'uscita. **Un collaboratore scolastico posizionato in prossimità di ciascun cancello d'uscita vigila che non si creino assembramenti tra gli studenti nel percorso fino alla pubblica via.**

## **Ingresso Degli Alunni Nei Diversi Plessi**

### **Plesso Nenni**

Il plesso di via Nenni dispone di due accessi stradali, di cui uno in via Nenni e l'altro in via Bergamo. Tutti i cancelli utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per ordinata fila **da mantenere fino all'ingresso in aula.**

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

### **Piano Terra**

**Corridoio lato SUD:** gli studenti entrano dal cancello di via Bergamo e utilizzano la scala di emergenza per accedere alle aule.

**Corridoio lato NORD:** Gli studenti delle aule 24-25 accedono dal cancello di via Nenni e raggiungono le proprie aule varcando l'ingresso n.3.

### **Primo Piano**

**Corridoio lato SUD:** gli studenti accedono dal cancello di Via Nenni, attraversano l'ingresso n.2 e

raggiungono le proprie aule salendo, come da planimetria allegata, dalla scala interna n.1.

**Corridoio lato NORD:** gli studenti accedono dal cancello di Via Nenni, varcano l'ingresso n.3, e raggiungono le proprie aule salendo dalla "scala 2"

## **Plesso Miraglia**

Il plesso di via Miraglia dispone di due accessi stradali situati entrambi su corso Miraglia. **Tutti i cancelli utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza** fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

### **Piano Terra**

#### **Corridoio lato SUD**

Gli studenti delle classi collocate nelle aule a partire dalla n.1 e fino alla n.6, entrano dal cancello n.1 di corso Miraglia, come da planimetria, e utilizzano la scala di emergenza posta sul lato sinistro dell'edificio per accedere alle aule.

#### **Corridoio lato NORD**

Gli studenti delle aule a partire dalla n.7 e fino alla n.10, accedono all'edificio scolastico dal cancello n.1 A di corso Miraglia, come da planimetria, e utilizzano l'ingresso n°2 per raggiungere le proprie aule.

#### **Aule 30,31, CTRH, palestra:**

gli studenti accedono dal cancello n. 1 di corso Miraglia e raggiungono l'ingresso n.3 antistante il padiglione posto sul retro dell'edificio.

#### **Padiglione:**

gli studenti hanno accesso dal cancello n.1 di corso Miraglia, attraversano il piazzale e raggiungono l'ingresso che dall'esterno conduce al padiglione.

### **Piano Primo**

#### **Corridoio lato Sud da aula numero 12 ad aula numero 17:-**

gli studenti entrano dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.2 e salgono dalla scala n.1 che li conduce alle proprie aule;

#### **Corridoio lato Nord da aula numero 18 ad aula numero 23:**

gli studenti accedono dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.4 posto sul retro dell'edificio (in corrispondenza del campo di calcetto) e utilizzano la scala n.2 che li conduce alle proprie aule;

#### **Corridoio Presidenza ed aule ex segreteria:**

gli studenti accedono dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.1 e utilizzano la scala n.1

### **Plesso Giotto**

Il plesso di via Giotto dispone di due accessi stradali, di cui uno in via delle conifere e l'altro in via Giotto. **Gli ingressi utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza** fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

### **Piano Terra**

Gli studenti delle classi del piano terra accedono dall'ingresso di via delle Conifere

### **Primo Piano**

Gli studenti delle classi ubicate al primo piano accedono dall'ingresso di via Giotto.

### **Plesso Eta – Menfi**

Gli studenti entrano a scuola dalla porta centrale; **l'ingresso utilizzabile alle ore 7.50 viene aperto da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza fino alle ore 8.10**, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

Per l'uscita gli studenti utilizzano i due sbocchi laterali.

### **Accesso del personale docente e ata in tutti i plessi**

Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito sia l'ingresso che l'uscita attraverso qualsiasi via di accesso della scuola. Tutto il personale scolastico è chiamato a rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, il distanziamento sociale di almeno 1,00 mt, e non deve attardarsi nei luoghi di transito.

Tutto il personale e gli alunni negli spostamenti per i corridoi o per le scale, devono procedere mantenendo il lato destro del loro senso di marcia e sempre in fila.

In caso di EMERGENZA rimane confermato il piano di esodo indicato nelle planimetrie, già in essere prima dell'emergenza sanitaria e ad oggi vigente. A tal fine verranno svolte delle prove di evacuazione nei primi giorni di rientro in presenza a Scuola.

Per il rientro in comunità del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni

scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

## **ACCESSO VISITATORI**

### **Modalità di accesso del pubblico: visitatori, fornitori esterni e manutentori, genitori.**

#### **6.4 Modalità di accesso visitatori**

1. Per ragioni di sicurezza si fa ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; l'accesso ai locali ed alle aree scolastiche da parte dei visitatori è limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
2. Il visitatore dovrà attenersi alle disposizioni impartite per il tramite del personale interno
3. I visitatori sono tenuti a rivolgersi al personale collaboratore scolastico del front office in portineria/reception o ad altro personale interno, specificando il proprio status e le ragioni della visita; il suddetto personale provvede all'inoltro del visitatore presso l'ufficio o gli addetti richiesti.
4. Tutti i visitatori, incluso i genitori degli alunni, hanno l'obbligo di presentarsi all'ingresso presso il centralino/accettazione, seguire le istruzioni per la propria identificazione, ottenere l'autorizzazione ad accedere ai locali della scuola e ritirare il "Cartellino identificativo visitatore", osservando le seguenti procedure.

#### **Procedura in Entrata:**

- a. deposito temporaneo di un valido documento d'identità;
- b. registrazione dei i visitatori ammessi su apposito registro degli accessi con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza, firma e motivo della visita)
- c. consegna di un apposito "Cartellino identificativo visitatore" da tenere esposto e visibile.

#### **Procedura in Uscita:**

- a. Riconsegna del "Cartellino identificativo visitatore";
- b. Registrazione ora d'uscita e riconsegna al visitatore del documento di riconoscimento.

L'accesso agli uffici è consentito negli orari di apertura al pubblico, solo dopo aver seguito le procedure per l'ingresso dei visitatori.

Per motivi di sicurezza, riservatezza e assicurativi le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di Segreteria e Ufficio del Dirigente Scolastici (Presidenza), Ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico (Vicepresidenza), solo negli orari previsti e per limitato tempo al disbrigo delle pratiche; non possono, invece, accedere alle zone frequentate dagli

studenti (aule, laboratori, biblioteca, palestre), salvo che per attività autorizzate dal Dirigente Scolastico o programmate dagli organi collegiali.

È fatto divieto assoluto l'accesso ai piani e alle aule da parte di personale esterno alla scuola.

### **6.5 Modalità di accesso Fornitori esterni**

L'accesso di fornitori esterni prevede procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e dovrà essere dotato di mascherina chirurgica. Il fornitore esterno, al suo ingresso si sottopone alla misurazione della temperatura corporea che dovrà essere inferiore ai 37,5 ° C e firma l'apposita autodichiarazione. È istituito e tenuto presso le reception di ogni sede dell'Istituto un **Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dell'utenza esterna alla Scuola** con l'indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso, del tempo di permanenza e degli uffici frequentati. Non essendosi registrata alcuna criticità in esito alla misurazione della temperatura, dopo avere avvisato il collaboratore della reception, il fornitore esterno potrà lasciare i colli della fornitura in prossimità della porta di accesso e lasciare il materiale in custodia ad uno dei collaboratori scolastici che provvederà alla sistemazione all'interno dell'edificio. Ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è vietato utilizzare i servizi igienici della scuola. In caso di estrema emergenza, il DSGA avrà cura di individuare un servizio igienico dedicato esclusivamente che verrà immediatamente pulito e sanificato secondo le procedure riportate nella presente integrazione del DVR.

### **6.6 Modalità di accesso Manutentori**

Anche per tale categoria di operatori presso le reception di ogni sede dell'Istituto l'avvenuto ingresso verrà riportato sul Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dell'utenza esterna. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono eseguite nelle ore pomeridiane e comunque in orari in cui non siano presenti docenti e/o alunni. Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio, come da normativa vigente. L'ingresso a Scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

### **6.7 Modalità di accesso Genitori**

L'accesso della suddetta utenza esterna è consentito solamente nei casi di effettiva necessità operativa, previa prenotazione e calendarizzazione., ed è subordinato alla registrazione dei dati nel registro sopra citato e alla sottoscrizione di una dichiarazione in cui si attesta:

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e di rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente. È comunque obbligatorio:

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

**Il colloquio con un docente si effettuerà esclusivamente durante l'orario di disponibilità settimanale comunicato dallo stesso, previa prenotazione tramite mail del R.E. Argo e/o con successive modalità comunicate dalla dirigenza.**

## **7. MISURE DI EMERGENZA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE ATA**

**Si rinvia alla normativa sulla** prevenzione incendi in vigore, in particolare al punto 6.1 lettera a) dell'allegato al decreto DM 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".

### **Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.**

La regola tecnica di prevenzione incendi per "la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici" al punto 14 1. chiarisce il concetto di affollamento e stabilisce che il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

a) aree destinate alle attività lavorative: 0,1 pers/m<sup>2</sup> e comunque pari almeno al numero degli addetti effettivamente presenti incrementato del 20%;

b) aree ove è previsto l'accesso del pubblico: 0,4 pers/m<sup>2</sup>;

Casistica  
riconducibile  
all'ISS "Don  
Michele Arena"

Il punto b) è riferibile al nostro Istituto: per la normativa antincendio vigente l'indice di affollamento massimo è di 0,4 pers/mq. Per tenere conto del distanziamento sociale come richiesto nei vari DPCM emanati nei mesi scorsi si conviene di modificare tale valore di 0,4 pers/mq. (pari a 2,5 mq/pers.).

Si ritiene che un indice di affollamento prudenziale per rispettare con discreta efficacia le indicazioni contro il rischio di contagio da Corona Virus, possa essere quello di 5 metri quadrati a persona, (pari a 0,2 pers/mq).

L'ipotesi di Indice di Affollamento (consigliato) "Anti Corona Virus" risulta quindi di (5 mq/pers.) ovvero due volte più prudente rispetto ai 2,5 mq/pers previsti da DM 22 febbraio 2006.

c) spazi per riunioni, conferenze e simili: numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte od impedite capacità motorie.

### **7.1 Postazioni lavoro personale ATA**

Le postazioni di lavoro:

- devono essere distanziate tra di loro di almeno 1,5 e ove non sia possibile, devono inserirsi barriere in materiale trasparente e protettivo;
- devono essere evitate situazioni di affollamento in tutti i locali;
- le postazioni front-office devono essere dotate di schermi protettivi;
- al lavoratore in postazione front-office deve essere fornito uno schermo facciale;
- la postazione front-office deve essere distanziata dall'utenza con arredi.

Il Dirigente Scolastico dell'ISS "Don Michele Arena" ha dotato le postazioni front-office di schermi protettivi in plexiglass e ha provveduto a distanziarle tra loro e dall'utenza con arredi. Le situazioni di affollamento sono scongiurate dalla prenotazione per accedere ai locali da parte dell'utenza e dagli stalli posti nelle aree di stazionamento in vista dell'accesso.

### **7.2 Dislocazione del personale ATA negli uffici**

**Plesso Nenni**- Dislocazione del personale della Segreteria amministrativa.

#### **D.S.G.A. :**

Locale unico – ufficio DSGA

stanza con 2 postazioni di lavoro attive;

#### **a. Assistenti Amministrativi:**

locale 1 – segreteria personale docente ed ufficio acquisti

stanza con 5 postazioni di lavoro attive;

locale 2 – segreteria personale ATA  
stanza con 3 postazioni di lavoro attive;

locale 3 – segreteria didattica  
stanza con 3 postazioni di lavoro attive;

locale 4 – ufficio protocollo  
stanza con 1 postazione di lavoro attiva;

### **Descrizione analitica:**

a) **locale unico – ufficio DSGA:** in questa stanza sono presenti 2 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,60 \times 9,60) = 44,16$  mq si ottiene :  $44,16/5 = 8,83$  pers., quindi è soddisfatto il requisito dell'affollamento., inoltre la disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 mt. tra le persone occupate e sedute.

L'accesso dell'utenza esterna è consentita per questioni urgenti ed indifferibili. Il pubblico esterno munito di mascherina e guanti accederà in questo locale seguendo un turno. Il percorso di accesso e la zona di sosta per comunicare con l'operatore sarà delimitata da segnaletica adesiva. I servizi igienici dedicati al personale in oggetto sono ubicati nel corridoio che conduce alla zona palestra. Le singole postazioni di lavoro sono state isolate con l'installazione di schemi protettivi in plexiglass con altezza sufficiente a bloccare eventuali droplet di saliva dall'interno.

b) **locale 1 – segreteria personale docente ed ufficio acquisti:** in questa stanza sono 5 le postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,90 \times 10,75) = 52,675$  mq si ottiene:  $52,675/5 = 10,535$  pers. –quindi si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento.

La disposizione delle postazioni di lavoro è comunque tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Le singole postazioni di lavoro sono state isolate con l'installazione di schemi protettivi in plexiglass per migliorare la sicurezza dei lavoratori con altezza sufficiente a bloccare eventuali droplet di saliva sia in direzione della parte interna che verso l'esterno. L'accesso del pubblico esterno nel locale 1 è consentito per questioni urgenti ed indifferibili. Inoltre il pubblico esterno munito di mascherina e guanti che accede a questo locale sarà limitato ad una sola unità a turno. Si è previsto di applicare delle strisce adesive di colore giallo sul pavimento che indicano il percorso di accesso e la zona di sosta per interagire con l'operatore.

c) **locale 2 – segreteria personale ATA**: in questa stanza insistono 3 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,90 \times 6,15) = 30,135$  mq si ottiene:  $30,135/5 = 6,027$  pers. quindi soddisfatto il requisito dell'affollamento. La disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

d) **locale 3 – segreteria didattica**: in questa stanza sono presenti 3 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,60 \times 9,60) = 44,16$  mq si ottiene:  $44,16/5 = 8,832$  pers. - si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento. La disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

e) **locale 4 – ufficio protocollo**: in questa stanza 1 postazione di lavoro attiva – mq.  $(4,90 \times 2,50) = 12,25$  mq si ottiene:  $12,25/5 = 2,45$  pers. - si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

### **Reception:**

**Nel plesso di via Nenni** la postazione di ricevimento potrà contenere massimo due unità con distanziamento sociale non minore a ml. 1,50. È stato già applicato uno schermo in plexiglas sul banco reception a protezione dell'operatore. Sono state applicate delle strisce di colore blu nell'androne per indicare la zona di attesa delle persone esterne per essere ricevuti nei vari uffici.

**All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di corso Miraglia** la postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità.

**All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di via Giotto** la postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità, destinata anche alla ricezione delle telefonate esterne. **All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di via ETA a Menfi** La postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità, **All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

### Assistenti Tecnici:

Gli Assistenti tecnici prestano servizio in tutti i plessi della Scuola; per le peculiarità della funzione, riportiamo alcune regole indifferibili ed inderogabili.

**Postazione di lavoro:** Ciascun assistente tecnico riceve un ordine di servizio da parte della Dirigenza in cui vengono elencati gli spazi (laboratori) di loro pertinenza. Durante i periodi di riposo e/o di inattività della giornata, ciascun assistente tecnico sosterrà all'interno dei propri spazi di pertinenza (laboratori). Quando il laboratorio è occupato dagli alunni, lo stesso indosserà la mascherina chirurgica rispettando il distanziamento sociale di almeno mt.1,00.

## **8. MODALITÀ SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E QUALITÀ DEGLI AMBIENTI**

Gli studenti, i docenti ed il personale ATA, durante il percorso di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico camminano ordinatamente in fila rispettando il distanziamento di almeno mt.1,00 e indossando la mascherina chirurgica.

Raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Il docente si assicura che le finestre dell'aula siano nella giusta posizione e aperte secondo specifiche indicazioni della dirigenza, quindi prende posto in cattedra. Nella maggioranza dei casi le dimensioni delle aule non può consentire il distanziamento sociale di almeno 1,00 metro tra gli alunni e pertanto **anche in condizioni statiche non si potrà autorizzare gli studenti ad abbassare le mascherine.**

Le mascherine chirurgiche vengono fornite giornalmente agli alunni dalla Scuola, fino ad esaurimento scorte, mediante distribuzione da parte del docente dell'ultima ora di lezione, che avrà ricevuto un approvvigionamento pari al numero di studenti presenti da parte del collaboratore scolastico assegnato al piano, che provvederà alla consegna munito di guanti monouso. Si raccomanda al personale scolastico e agli alunni di venire forniti comunque di mascherina di scorta personale, anche in tessuto lavabile, nell'eventualità che il dispositivo medico non sia disponibile.

Limitatamente al primo giorno di scuola si dispone che tutti gli alunni vengano provvisti di una mascherina personale al fine di consentire un ordinato avvio delle attività in presenza.

Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto il proprio banco, non è consentito alzarsi dal posto senza autorizzazione del docente.

I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule **almeno 5 minuti** prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di ritardo o assenza, sarà responsabilità del docente darne avviso preventivamente al rispettivo plesso di servizio **non oltre le ore 7.45**, in modo da consentire la tempestiva sostituzione per la

sorveglianza degli alunni in classe. **La comunicazione precisa ed immediata risulta fondamentale al fine di impedire che gli alunni possano rimanere senza sorveglianza, scongiurando in tal modo il verificarsi di situazioni pericolose e di assembramenti.**

Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono le regole di un'evacuazione ordinata nell'ambito della quale gli studenti devono rispettare il distanziamento fisico, secondo i percorsi e le modalità stabilite nelle sezioni precedenti. Per nessun motivo è consentito agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

### **8.1 Misure generali per assicurare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro**

In questo contesto emergenziale la qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi ed in particolare nella Scuola ha un'importante influenza sulla salute, sulle prestazioni e sul benessere psico-fisico degli occupanti (es. aumento/perdita della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, etc.).

Tra i consigli, le azioni e le raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza, che devono far parte di un approccio integrato cautelativo e di mitigazione del rischio (non singole azioni a sé), l'I.S.S. "Don Michele Arena" mette al primo posto il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro. Tale risultato si ottiene garantendo un buon ricambio dell'aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l'apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi se presenti.

Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio. Comprensibilmente il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.

In tutti i locali scolastici, per diluire l'eventuale carica virale presente, è pertanto necessario:

- *ricorrere quanto più possibile all'areazione naturale*
- *areare frequentemente*
- *areare adeguatamente*
- *eliminare eventuali "ricircoli" d'aria.*

Occorre tenere a mente: al fine di realizzare la diluizione dell'eventuale carica virale presente, aprire la porta dell'aula serve a creare una corrente d'aria che consente il ricambio dell'aria stessa nell'aula. Devono al contempo essere aperte le finestre del corridoio prospiciente l'aula, per consentire l'espulsione all'esterno dell'aria proveniente dall'aula. In caso contrario l'aria viziata rimarrebbe in circolo, senza diluirsi, e potrebbe rientrare nell'aula.

### **Una check-list per arieggiare le aule**

E' possibile trarre la seguente check-list per regolare l'areazione delle aule. Si tratta, ovviamente, di suggerimenti ampiamente rivedibili.

1. Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima delle lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna.
2. Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 5 minuti, più volte al giorno e con qualsiasi tempo, ad ogni cambio insegnante, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.
3. Con temperatura mite (ed ambiente esterno non eccessivamente inquinato dai gas di scarico delle auto) tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
4. Arieggiare aprendo sempre le finestre completamente.
5. Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
6. Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in aula che nel corridoio. Altrimenti, se non è possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio d'aria.
7. Ricordare che il tempo di ricambio aria è minore se l'aula è vuota.
8. Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.
9. Liberare il più possibile l'aula da mobilio, oggetti, indumenti. In tal modo aumenta la cubatura d'aria disponibile nel locale.
10. Creare un piano di azione per decidere chi fa cosa, segnando su un calendario settimanale modi, tempi e responsabilità e facendo partecipare tutta la comunità scolastica.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione è obbligatorio aprire le finestre durante la presenza degli alunni.

Fatta questa premessa, in funzione dei singoli plessi, si riportano alcune norme generali da adottare durante le attività didattiche.

### **Plesso Nenni**

In questo edificio è presente un'unità di trattamento dell'aria che consente di ottenere ricambi d'aria fresca proveniente dall'esterno rispetto a quella viziata interna. L'impianto deve essere sottoposto alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti dalla legge. Nel plesso in questione, in presenza di alunni, le finestre per garantire il ricambio naturale devono essere mantenute nella posizione "vasistas" previo preventivo controllo di efficienza delle cerniere di ancoramento ai telai degli

infissi.

### **Plessi Miraglia, Giotto e MENFI.**

Nell'edificio sede del plesso di Menfi non sono installati sistemi di ventilazione meccanica, dunque sarà possibile ricorrere soltanto alla ventilazione naturale.

Fino a nuove indicazioni, durante le attività le finestre dovranno essere tenute rigorosamente aperte previo controllo di efficienza delle cerniere di ancoraggio ai telai degli infissi.

Nei laboratori di elettronica del Plesso Miraglia, come norma precauzionale, è **sospesa l'esecuzione di prove di laboratorio riguardanti la realizzazione di circuiti stampati "PCB" (Printed Circuit Board) con l'ausilio dell'acido Percloruro, cloruro ferrico o similare.**

**Tutti i laboratori d'indirizzo della scuola (Plessi Miraglia e Nenni) sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica controllata VMC a recupero di calore che consentono un costante ricambio d'aria.**

### **8.2 Utilizzo degli spazi dedicati alla didattica**

Il distanziamento fisico costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. È stato pertanto individuato il numero massimo di allievi che ogni ambiente scolastico può contenere nel rispetto: del distanziamento interpersonale di almeno 1,00 m avendo a riferimento la situazione di staticità; mantenendo nel contempo per l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri studente-docente, anche in considerazione dello spazio di movimento.

**Ovviamente tali rilievi sono indicativi assunto che lo svolgimento della didattica in presenza per l'intera popolazione scolastica è oggi considerato dal legislatore obbligatorio nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 111/2021.**

### **AULE**

L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula ha una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono state provviste di blocco in apertura; inoltre l'ultimo banco in prossimità della finestra è stato eliminato ove possibile..

Tra ogni colonna di banchi è stato creato un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da normativa vigente di cui al DPR. n.151/2011, DM. 26 agosto 1992, DM. 7 agosto 2017, DM 21 marzo 2018, Nota Ministero degli Interni dipartimento VV.FF. prot. 5264 del

18/04/2018, Nota Ministero degli Interni Direzione Regionale Dei Vigili Del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia prot. 19333 del 17/06/2019 e del D.lgs. 81/2008;

Il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula garantisce lo svolgimento delle attività in presenza per l'intera scolaresca in ossequio alle disposizioni di legge.

Il personale docente può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Gli allievi sia in posizione statica che dinamica devono sempre indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola.

Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che può essere utilizzato da tutti i componenti della classe.

Il personale può toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

L'insegnante ha facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di utilizzare un panno carta imbevuto di soluzione igienizzante per provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula.

Per la predisposizione delle aule sono stati adottati i seguenti criteri.

-segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi e della cattedra in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);

-esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza nel rispetto del distanziamento sociale;

Il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovranno tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, ove possibile.

Il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (minimo al 60% di alcol); come detto in precedenza in ogni aula sono stati posizionati dispenser di soluzione ad uso sia degli allievi che dei docenti.

È stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula; anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

La turnazione settimanale consente di garantire livelli di apprendimento conformi a tutti.

Visto l'articolo 1 del Decreto\_Legge n. 111 del 6 agosto 2021 che stabilisce che l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado è svolta in presenza, le aule saranno dotate di un numero di posti a sedere necessari e sufficienti a contenere gli alunni iscritti nella classe ospitata. Qualora non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di un metro tra gli alunni, gli stessi indosseranno la mascherina chirurgica durante la permanenza a scuola. Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono provviste di blocco in apertura.

### **8.3 Laboratori**

Le attività laboratoriali svolte tra i vari indirizzi riguardano:

- Laboratorio d'informatica;
- Laboratorio di installazioni, tecnologie elettriche e sistemi, triennio MAT -Laboratorio di misure corso Nautico e per il corso Industriale
- Laboratorio di Tecnologia Elettrico/Elettronico - LTE
- Laboratorio di tecnologia meccanica;
- Laboratorio odontotecnico;
- Laboratorio di esercitazioni nautiche;

#### **Laboratori d'informatica:**

Per i laboratori valgono le stesse prescrizioni delle aule. La capienza massima dei singoli laboratori rispettosa del distanziamento sociale viene qui di seguito riportata. In ogni caso la distanza interpersonale di ml.1,00 dovrà essere rispettata ogniqualvolta la logistica lo consenta. La vigilanza sul rispetto delle norme anticovid da parte degli alunni compete al personale scolastico in servizio.

Via Nenni :

Aula 23 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 15 posti, un alunno per postazione lavoro;

Aula 14 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 14 posti, un alunno per postazione lavoro;

Corso Miraglia :

Aula 8 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 20 posti più docente, un alunno per postazione lavoro;

Aula 23 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 20 posti più docente, un alunno per postazione lavoro;

Aula 31 Laboratorio d'Informatica/Linguistico capienza massima 25 posti più docente, un alunno per postazione lavoro;

Via Giotto :

Laboratorio d'Informatica piano primo, ingresso Via delle Conifere – capienza massima 14, un alunno per postazione lavoro;

Laboratorio Scienze o capienza massima 8 compreso il Docente;

Laboratorio Linguistico capienza massima 10 alunni più Docente;

Laboratorio d'Informatica piano seminterrato capienza massima 10, un alunno per postazione lavoro sfalsati;

Biblioteca capienza massima 8 persone;

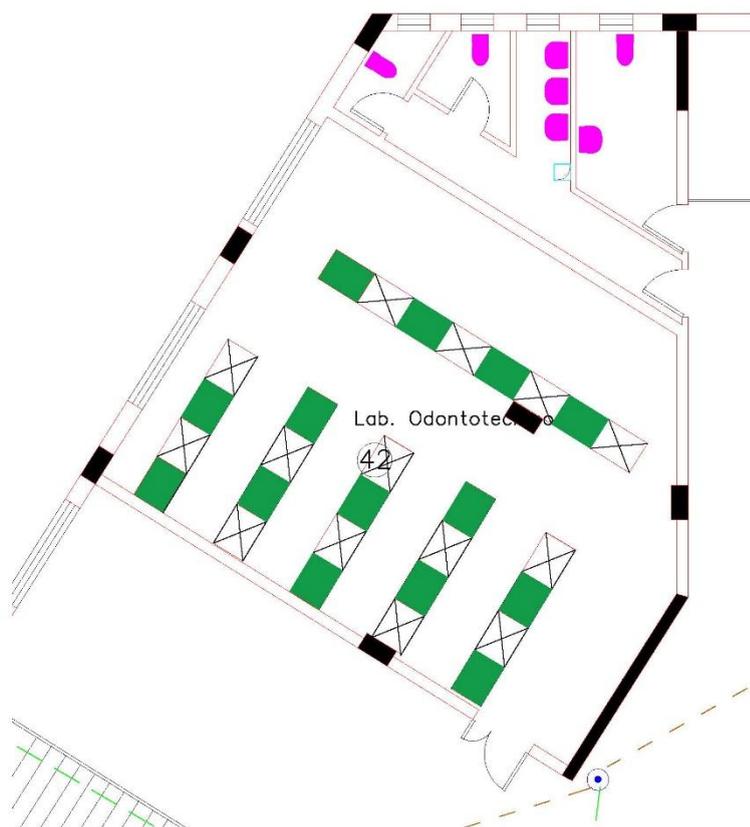
**Laboratorio di installazioni, tecnologie elettriche sistemi etc. triennio MAT/ di misure corso Nautico e per il corso Industriale, Laboratorio di tecnologia meccanica, Laboratorio di esercitazioni nautiche, Laboratorio di Chimica e di Fisica:**

Per queste tipologie di attività laboratoriali è prevista la compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico- pratico (ITP); ciò consente di poter garantire le misure di distanziamento sociale suddividendo la classe in due gruppi: un primo gruppo in aula con l'insegnante svolge la parte propedeutica teorica, ed un secondo gruppo in laboratorio con l'ITP svolge l'esercitazione pratica. In questo caso all'interno dei laboratori in oggetto la suddivisione delle classi in due ulteriori sottogruppi consente di rispettare la distanza interpersonale di ml.1,00. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. In tutti i laboratori nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si provvede a delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e gli altri. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

**Laboratorio di Tecnologia Elettrico/Elettronico – LTE, Laboratorio odontotecnico**

Per le attività svolte nei sopraindicati laboratori, dei corsi MAT e del corso Odontotecnico, è prevista la presenza dell'ITP senza collaboratori, pertanto Il comitato tecnico dell'istituto ha proposto di progettare un sistema di ricambio d'aria con i criteri della norma UNI 10339 ed in linea con quanto riportato nel documento "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2, versione del 23 marzo 2020 del Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor". L'adozione di tale sistema consentirebbe lo svolgimento in contemporanea, all'interno dei suddetti laboratori, delle esercitazioni pratiche per tutto il gruppo classe presente quel giorno. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

Per il laboratorio odontotecnico, (Aula 42), di



Via Nenni la capienza massima è quella desunta dalla planimetria allegata pari a 14 come nella planimetria riportata accanto. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

In tutti i laboratori gli allievi vengono a stretto contatto con dispositivi, materiali e strumentazioni, pertanto si verifica un utilizzo promiscuo di tastiere, mouse, strumenti di misura, attrezzi, ecc. Il docente, nei 15 minuti antecedenti la fine delle lezioni, riaccompagna la classe in aula concedendo in tal modo al collaboratore scolastico la possibilità di igienizzare/sanificare le attrezzature prima che siano utilizzate dagli studenti della classe dell'ora successiva.

Tuttavia visto l'articolo 1 del Decreto\_Legge n. 111 del 6 agosto 2021 che stabilisce che l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado è svolta in presenza, i laboratori saranno dotati di un numero di postazioni di lavoro necessari e sufficienti a contenere gli alunni iscritti nella classe ospitata. Qualora non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di un metro tra gli alunni, gli stessi indosseranno la mascherina chirurgica per tutto il tempo della loro permanenza nei laboratori. Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono provviste di blocco in apertura.

#### **8.4 Tempo scuola, ricreazione e vigilanza**

Durante tutto il periodo di riduzione dell'orario scolastico non è prevista alcuna pausa ricreativa e non è consentito accedere ai distributori automatici ove presenti e funzionanti.

Vigente l'orario completo delle lezioni, se non espressamente vietato, è consentito accedere ai distributori automatici nel rispetto del distanziamento sociale, evitando assembramenti e aspettando ordinatamente il proprio turno stando negli appositi stalli.. Viene indicato di usare il distributore dopo essersi disinfettate le mani- In questi ambienti, se attivato il servizio, è garantita la sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una sanificazione giornaliera, o più volte al giorno a seconda dell'uso (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici), delle tastiere dei distributori, con appositi detergenti compatibili con i tipi di materiali.

##### ***Pausa ricreativa***

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza e sanitari emanati dalle autorità competenti a tutela della salute pubblica, sentiti gli OO.CC. competenti, si comunica che la pausa ricreativa – in tutti i plessi - si svolge dalle ore 10.30 alle ore 11.00 nel rispetto delle modalità operative previste nel Regolamento d'Istituto e nel presente documento.

##### ***Pausa ricreativa e compiti di vigilanza e sorveglianza del personale scolastico.***

La pausa ricreativa si svolge, di norma, negli spazi/settori esterni di pertinenza della struttura scolastica allo scopo individuati e delimitati, ovvero nelle aule nel caso di condizioni climatiche avverse. La vigilanza degli studenti durante gli intervalli compete agli insegnanti in servizio, come da quadro orario delle lezioni, assistiti dal personale

collaboratore scolastico che opera nei corridoi, negli spazi comuni ed in prossimità dei servizi igienici.

### ***Pausa ricreativa nei cortili di pertinenza della scuola***

Nei plessi scolastici **di via Nenni e corso Miraglia in Sciacca e di via Eta in Menfi** la ricreazione si effettua, di norma, negli spazi all'aperto di pertinenza dei rispettivi Plessi, opportunamente delimitati e suddivisi in settori distinti assegnati in via esclusiva alle rispettive classi. In tali settori gli studenti mantengono il distanziamento di sicurezza con la vigilanza dei docenti in servizio secondo il proprio orario settimanale, assistiti dai collaboratori scolastici, dai responsabili di plesso che assumono la responsabilità del coordinamento, nel rispetto delle procedure specificate nel DVR e nel Regolamento d'Istituto e di ogni altra indicazione emanata dalla dirigenza. Il personale docente in servizio ha il dovere pertanto di vigilare sugli studenti accompagnandoli per tutto il tempo destinato alla pausa ricreativa, al fine di garantirne il corretto svolgimento. In particolare, deve accertarsi che tutti gli alunni: escano dall'aula, indossando la mascherina, rispettino la distanza interpersonale di almeno un metro tra di loro e con il personale, entrino ed escano dall'aula rispettando i tempi e le misure di sicurezza come stabilito.

I docenti in servizio di vigilanza si dispongono negli spazi destinati agli alunni in posizione strategica in modo tale da poter prevenire situazioni di pericolo e controllarne il comportamento. Se un docente dovesse essere assente, il docente supplente si fa carico anche del turno di assistenza e degli obblighi di vigilanza.

Dall'inizio della ricreazione e fino al termine della stessa i docenti in servizio secondo il proprio orario settimanale vigilano sugli spostamenti in uscita ed in entrata dall'aula degli studenti utilizzando le stesse vie di entrata e di uscita individuate per l'accesso/uscita dagli edifici scolastici all'inizio/termine delle lezioni e con le stesse modalità previste nella sezione "*Accesso agli edifici-fasi di ingresso e di uscita e movimenti nei locali scolastici*" del presente documento e di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

In tutti i plessi della scuola, al fine di garantire un numero sufficiente di spazi/settori esterni destinati alla ricreazione, almeno pari al numero delle classi, durante la ricreazione è fatto divieto di transitare e/o sostare con veicoli a motore che dovranno essere parcheggiati esternamente agli spazi di pertinenza degli edifici scolastici.

Fa eccezione **il Plesso di via Giotto** nel quale la ricreazione si svolge all'esterno, non disponendo l'Istituto di un atrio interno o spazi esterni di pertinenza e considerato che nessun locale attualmente disponibile consente lo svolgimento di un intervallo ricreativo, anche brevissimo. Gli studenti potranno uscire fuori dai locali scolastici nella Via Delle Conifere in cui il traffico urbano è interdetto (DIVIETO DI TRANSITO), nei giorni feriali nella fascia oraria 8.00 – 14.30, in prossimità dell'ingresso della scuola come da cartellonistica comunale bene in vista.

Durante la ricreazione, sia in aula sia negli spazi esterni di pertinenza della scuola allo scopo destinati, gli alunni dovranno attenersi alle indicazioni degli insegnanti preposti alla vigilanza secondo le regole vigenti nei plessi dell'Istituto in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo. All'esterno è sempre consentito il consumo di un breve pasto domestico: la mascherina può essere abbassata solo in corrispondenza del consumo del pasto.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle aule l'eventuale cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli uffici della scuola o per esigenze impellenti. Essi inoltre hanno l'obbligo riconosciuto per legge di sorvegliare nei corridoi e negli spazi comuni durante l'intervallo e nei cambi d'ora. Pertanto sorvegliano, oltre il corridoio di competenza, anche in prossimità dei bagni e le aree comuni.

### ***Pausa ricreativa all'interno delle classi***

Nel caso di condizioni climatiche avverse, su indicazione del dirigente scolastico o suo delegato Responsabile di Plesso, la ricreazione si svolge nelle aule e gli insegnanti permangono ciascuno nella propria aula vigilando sugli studenti della classe assegnata. Qualora la pausa ricreativa si effettui in aula si rammenta che:

- è consentito il consumo di un breve pasto tipo lunch box; il cibo va consumato seduti al proprio posto: la mascherina può essere abbassata solo in corrispondenza del consumo del pasto; gli alunni suddivisi in due gruppi – secondo un principio di turnazione - si dispongono su file distinte, a scacchiera, alternandosi nella consumazione del pasto al fine di garantire il distanziamento di almeno 1,00 ml. Il gruppo che non consuma il pasto indossa la mascherina.
- i docenti dell'ora vigilano in classe a garanzia del rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Nei corridoi, negli spazi comuni ed in prossimità dei servizi igienici la sorveglianza sarà esercitata dai collaboratori scolastici secondo i piani di vigilanza disposti dal DSGA.
- è favorito il riciclo dell'aria mantenendo aperte la porta dell'aula e le finestre secondo le modalità già disposte in circolari n.37/2020, n.6/2021 e nel rispetto delle disposizioni concernenti l'accoglienza, vigilanza e sorveglianza alunni indicate nel modello organizzativo adottato dal dirigente scolastico ai sensi del dlgs n.81-2008 in circolare n. 14/2021;
- è assicurata la disinfezione della cattedra, dei banchi/piani di lavoro e dei manufatti in uso (interruttori, maniglie, ecc), a partire dagli ultimi 10 minuti del tempo dedicato alla pausa ricreativa, dai collaboratori scolastici assegnati al piano, come da protocolli operativi di pulizia e sanificazione indicati nel presente DVR.

Si precisa, altresì, che ogni aula è dotata di **rotolone di carta e due dispenser di liquido igienizzante per le mani**, uno dei quali è anche utilizzabile per superfici di uso comune, al fine di garantire con la collaborazione attiva e responsabile di tutti, le seguenti operazioni:

1. La frequente igienizzazione delle mani nell'arco della giornata scolastica, così come consigliato dal Ministero della Salute e previsto dai protocolli anticovid d'istituto;
2. La igienizzazione della cattedra, operata anche dai docenti, se e qualora ritenuto opportuno;
3. La igienizzazione dei banchi/piani di lavoro operata anche dagli studenti prima di consumare il pasto.

Le ultime due operazioni, che sono consigliate, richiedono che gli interessati si equipaggino autonomamente e preventivamente di guanti personali in vinile/nitrile monouso o multiuso quali DPI.

### ***Norme comuni***

Durante la pausa ricreativa i servizi igienici rimangono chiusi ed è fatto assoluto divieto a tutti compreso il personale scolastico di circolare e/o sostare con automobili o altri mezzi all'interno degli spazi di pertinenza della scuola.

### **8.5 Alunni con disabilità**

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con

bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare "accomodamenti ragionevoli", coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: "Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificato anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dello studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi".

Confermata pure l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza."

#### **Fatta questa premessa:**

In coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e relative Linee Guida; 2 , negli Gli estratti dei verbali del CTS n. 94 del 7 luglio 2020, n.100 del 10 agosto 2020, n. 104 del 31 agosto 2020 recanti risposte ai quesiti posti dal Ministero dell' Istruzione in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19 nel settore scolastico, e nei Rapporti ISS Covid-19 settore scolastico e nelle altre indicazioni delle autorità sanitarie, si rappresenta che la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.**

Si ricorda che, ex DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore dovrà utilizzare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e visiera para schizzo per la protezione ulteriore di occhi, viso e mucose. Tali DPI verranno consegnati all'insegnante di sostegno prima dell'effettivo inizio delle lezioni o in seguito alla sopravvenuta esigenza. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tenere conto delle diverse disabilità presenti. **L'insegnante di sostegno, ed altre eventuali figure di supporto dovranno sedersi accanto al proprio alunno** muniti di DPI considerato che in questi casi non è possibile rispettare il distanziamento sociale.

Qualora nella classe vi fosse più di un alunno con disabilità, di norma sarà presente un solo insegnante di sostegno che potrà occuparsi di entrambi, stessa cosa per l'assistente all'autonomia e comunicazione: gli stessi si alterneranno nella classe.

Nel caso che gli alunni presenti necessitino di un intervento altamente individualizzato sarà necessario prevedere, al bisogno, la presenza in aula di più personale, compatibilmente con le misure di sicurezza previste.

## **8.6 Palestra**

Premesso che si organizzano le attività in modo da prediligere, in funzione delle condizioni atmosferiche, quelle svolte all'esterno. Per le attività di educazione fisica, comunque, deve essere garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono e non è previsto l'uso di dispositivi di protezione. Le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, devono essere privilegiate le attività individuali. Per l'utilizzo della palestra sono fondamentali alcuni suggerimenti:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente, ovvero la capienza massima ;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;

A tal proposito si prevede che nella predisposizione dell'orario in palestra accedono al massimo due classi in contemporanea delimitando lo spazio di movimento per ciascuna di esse mediante la rete di pallavolo. Durante la giornata si effettua la seguente scansione oraria:

blocchi di attività di scienze motorie della durata di due ore per classi:

- ✓ dalle ore 8.00 alle 10.00 due classi in contemporanea;
- ✓ dalle 10,00 alle 11,00 sanificazione dei locali da parte dei collaboratori scolastici;
- ✓ dalle ore 11.00 alle 13.00 due classi in contemporanea;

in caso di necessità, piuttosto che una terza classe in contemporanea, la classe aggiuntiva potrà utilizzare il campo di calcetto nel limite e con modalità di attività consentite.

Per l'accesso alla palestra gli alunni dovranno utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo. Il cambio delle scarpe avverrà in classe prima di recarsi nei locali palestra e sarà cura degli alunni riporre le scarpe personali in una apposita borsa sigillata che lasceranno in classe. Al rientro in classe si dovrà effettuare l'operazione inversa.

### **8.7 Uso dei locali della Scuola da parte di soggetti esterni**

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal DL. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

### **8.8 Accesso ai servizi Igienici**

Tranne casi eccezionali soggetti a valutazione del docente della classe, è vietato l'accesso ai servizi igienici durante la prima ora di lezione. Dalla 2<sup>a</sup> ora il docente della classe potrà consentire l'uscita dall'aula per la fruizione dei servizi igienici ad un alunno per volta, munito di mascherina. Il servizio igienico utilizzabile da ogni alunno sarà esclusivamente quello ubicato nello stesso corridoio o piano della sua aula didattica e sorvegliato da un collaboratore scolastico che ne consentirà l'accesso scaglionato.

L'alunno in attesa di accedere al servizio igienico attenderà in fila in uno degli appositi stalli indicati con apposita segnaletica in prossimità dei servizi igienici, rispettando la distanza sociale di mt.1,20. Dopo avere utilizzato il bagno è necessario lavarsi le mani con acqua e sapone e disinfettarle con il gel messo a disposizione della Scuola. Chiunque acceda ai servizi igienici avrà cura di lasciare il bagno in perfetto ordine, fermo restando che i collaboratori scolastici provvedono tempestivamente alla pulizia come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa al presente documento.

Sul registro di classe verrà annotato l'elenco degli alunni che hanno chiesto di uscire per andare in bagno al fine di limitare, per quanto possibile, l'assembramento delle persone nei corridoi e l'abuso delle uscite dall'aula. Si dispone la continua areazione degli ambienti.

Le finestre dei servizi igienici rimangono aperte e/o gli estrattori d'aria sempre in funzione, in presenza di studenti, per tutto l'orario scolastico.

### **8.9 Utilizzo dell'Aula Docenti**

Il locale dovrà essere utilizzato sempre nel rispetto del principio del distanziamento fisico tra le persone che lo occupano, quindi è stato individuato il numero massimo di 3 persone che possono accedervi contemporaneamente, in base anche alla mobilia presente, in tutti i Plessi tranne che in corso Miraglia dove l'aula potrà essere popolata in contemporanea soltanto da 2 docenti. Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle misure di prevenzione del rischio contagio: uso della mascherina chirurgica, frequente ricambio d'aria nell'ambiente mediante l'apertura di finestre ovvero con impianto estrattore d'aria se esistente, disposizione di un dispenser di soluzione alcolica per il personale.

Misure adottate :

- Esposizione all'esterno del locale di un cartello indicante la massima capienza e l'obbligo di utilizzo di mascherina
- Disposizione di dispenser di soluzione alcolica ad uso del personale

- Frequente aereazione del locale, attraverso apertura delle finestre
- Frequente pulizia del locale, con particolare riferimento alle parti di maggior contatto
- Ove presenti armadietti, gli stessi dovranno essere assegnati ad uso esclusivo da parte di un docente
- Divieto di condivisione di materiale (penne, libri di testo, ecc.) con altri colleghi.

I docenti a disposizione in Via Nenni e in Corso Miraglia si recano nelle rispettive **aule magne**:

- In Via Nenni considerate le dimensioni dell'aula e lo spazio disponibile per le sedute si attribuisce in via cautelativa una capienza massima di 30 persone con la prescrizione che le sedute dovranno essere disposte ad una distanza minima di almeno 1,20 mt.
- In Corso Miraglia la capienza massima è di 27 persone con lo stesso distanziamento di cui sopra.
- In via Giotto i docenti a disposizione sosteranno nella sala biblioteca con una capienza massima di 15 persone.
- Nel plesso di Menfi potranno sostare nell'androne nel rispetto del distanziamento sociale.

#### **8.10. Gestione degli spazi comuni**

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, ed è consentito a condizione:

- di una ventilazione continua dei locali;
- di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi,
- del mantenimento della distanza di sicurezza di 1,20 mt tra le persone che li occupano.
- di evitare assembramenti.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali comuni nonché delle tastiere dei distributori di bevande e snack, maniglie.

Sono stati rimossi oggetti, riviste, libri e quant'altro possa essere significato di manipolazione non necessaria e pertinente per l'utilizzo in sicurezza degli spazi comuni.

È presente la segnaletica delimitante aree per brevi soste.

Sono affissi segnaletica orizzontale e dépliant/cartellonistica informative per gli utenti;

Al loro interno sono presenti punti dotati di dispenser di soluzione igienizzante.

#### **8.11 Regolamentazione degli spostamenti interni, riunioni, formazione ed eventi interni**

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici di tutti I plessi dell'IISS "Don Michele Arena" sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche.

Sono consentite le riunioni in presenza laddove le stesse possano svolgersi nel rispetto delle misure di sicurezza previste nel presente documento.

La nostra scuola effettua di norma la formazione a distanza (FAD) tramite l'utilizzo di specifica piattaforma a cui il personale accede mediante account con dominio *@iissarena.edu.it*

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono adottate le seguenti misure:

- ✓ le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse siano connotate dal carattere della necessità e urgenza; sia ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, siano garantiti il distanziamento interpersonale di sicurezza e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- ✓ priorità all'utilizzo del sistema in videoconferenza garantendo tuttavia, a chi non potesse partecipare per oggettive difficoltà di collegamento o tecnologiche, spazi e mezzi scolastici per consentire la partecipazione nel rispetto rigoroso delle misure di prevenzione protezione anti contagio.

## **9. RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

### **Alunni Liceo Scientifico – Via Nenni**

Gli studenti delle classi de Liceo Scientifico Fermi che sono ospitati nell'edificio del plesso Nenni, in attesa della conclusione dei lavori nella loro sede, accedono dal cancello di via Nenni, salgono dalle scale di emergenza lato NORD dell'edificio e raggiungono le aule situate sia al piano terra che al primo piano.

È stata predisposta una barriera (con nastro e/o comunque barriera virtuale) facilmente removibile che delimita gli spazi di pertinenza delle due istituzioni scolastiche senza intralciare le vie di esodo per un'eventuale evacuazione in caso di emergenza, poiché continuano ad essere vigenti ed applicati i piani di esodo per l'emergenza già validi in periodo pre-Covid .

I rispettivi RSPP di concerto valuteranno la migliore strategia per alternare nell'uso della palestra le classi delle due scuole. E' preferibile concentrare le ore di lezione per gli alunni del Liceo Scientifico in un unico giorno in modo da permettere al personale della scuola che ha utilizzato il locale di effettuare tempestivamente la pulizia, l'igienizzazione o la sanificazione dell'ambiente.

Gli avvisi sonori che segnano l'inizio e la fine dell'ora saranno diversificati: per l'IISS “Don Michele Arena” si utilizzerà la modalità campanella tradizionale, mentre il cambio ora per il Liceo Scientifico sarà scandito dalla modalità sonora “sirena”.

### **9.1 Valutazioni rischi pcto, cpia, corso serale pcto**

Per gli alunni delle scuole secondarie superiori è progettata l'attività di alternanza scuola-lavoro oggi denominata P.C.T.O “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, che prevede un monte ore minimo a seconda del percorso di studi. La scuola stipula una convenzione con le aziende, le società, gli Enti al fine di permettere agli alunni di effettuare lo stage professionalizzante. Alla luce dell'emergenza sanitaria risulta imprescindibile un'attenta valutazione dei termini e della fattibilità delle azioni di orientamento e apprendimento sul campo. L'emergenza COVID non ferma i percorsi di alternanza ma, come da indicazioni ministeriali, questi devono essere progettati e realizzati secondo procedure e modalità demandate alle istituzioni scolastiche. È necessario dunque che la nostra Istituzione scolastica, prima della eventuale stipula di convenzioni, proceda a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner già convenzionati o con accordo in via di definizione, la conformità alle prescrizioni normative generali e specifiche degli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO presso le strutture ospitanti. Sarà altresì cura dei referenti/FS PCTO constatare che le strutture di cui sopra consentano il rispetto e l'attuazione di tutte le disposizioni sanitarie previste dalla normativa in tema di contenimento e

contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. Si allega al presente documento di integrazione del DVR un “*Modello di Valutazione dei Rischi per L’attività di Pcto*” da compilare prima dell’effettivo inizio delle attività.

Si ricorda però che già dallo scorso anno era stata progettata “l’impresa formativa simulata” quale adeguata risposta formativa e attestante la maturazione delle competenze degli studenti che avviano, sperimentano, gestiscono aziende/startup online e in rete con gli enti previdenziali, fiscali e amministrativi.

### **CPIA -Corso Serale- corso enogastronomia/sezione carceraria**

Il plesso di Via Giotto ospita nelle ore pomeridiane e serali i corsi di alfabetizzazione e di primo livello direttamente riconducibili al Centro provinciale per l’istruzione degli adulti (CPIA) di Agrigento, ed alcune classi del corso serale per adulti incardinato come secondo livello presso l’IISS “Don M. Arena”.

La presenza di altra tipologia di alunni, durante queste ore, impone di redigere un protocollo di sicurezza. In sede di conferenza di servizi tenutasi in data 08/09/2020 alla presenza del sottoscritto RSPP, del delegato del Dirigente Scolastico CPIA e del Dirigente Scolastico dell’IISS “Don M. Arena” si è convenuto quanto segue:

- ✓ Al termine delle lezioni del CPIA e del Corso Serale, i rispettivi collaboratori scolastici provvedono alla sanificazione di tutti i locali utilizzati al fine di consentire agli alunni dei corsi diurni di accedere in aule pronte ad accogliere gli utenti in piena sicurezza dal punto di vista della salubrità e delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti.
- ✓ La stessa operazione viene effettuata dai collaboratori scolastici dei corsi diurni del IISS “Don. M. Arena” per consentire la reciprocità del rispetto delle norme e dei protocolli a favore degli utenti del CPIA e del Corso Serale.
- ✓ Le operazioni devono essere certificate mediante l’esatta, ordinata e tempestiva compilazione del **registro delle attività anti-contagio** (pulizia, igienizzazione e sanificazione delle strutture scolastiche) che riporta data, ora, tipo d’intervento, ed operatore che ha eseguito l’operazione di pulizia, igienizzazione, e/o sanificazione.

In nessun caso gli utenti del CPIA potranno modificare il numero e le posizioni dei banchi nelle singole aule. La segnaletica installata dall’ISS “Don M. Arena” non dovrà subire modifiche da parte di altri utenti che operano all’interno della struttura scolastica.

### **Corso enogastronomico sezione carceraria**

Le attività didattiche del corso professionale ad indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera si svolgono all’interno della casa circondariale di Sciacca e fanno parte dell’istruzione per gli adulti. La facilità di diffusione del contagio da Covid-19 ed il sbrigativo riferimento in DM 39/2020 “*Le attività delle Sezioni carcerarie devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico, il Coordinatore didattico e il Direttore della struttura carceraria per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza*” hanno orientato il Dirigente Scolastico ad indire una conferenza di servizi al fine

di conoscere i protocolli di sicurezza anti-covid adottati nella struttura carceraria a tutela della salute degli alunni/detenuti e dei docenti che comunque sono dipendenti della scuola.

Ai docenti e agli studenti detenuti, impegnati nelle attività didattiche in carcere, sarà consegnata una fornitura settimanale di mascherine chirurgiche e, su richiesta, ulteriori DPI se ritenuti necessari. La casa circondariale ha comunicato tramite delegato del Direttore in sede di conferenza di servizi del 28/09/2020 che il rispetto del distanziamento fisico nelle aule permette l'accoglienza in presenza di un numero massimo di 10 alunni (6 in aula 1+4 in aula2). Verrà garantito il ricambio frequente dell'aria.

## **10. INFORMATIVA E ISTRUZIONI OPERATIVE DL N.24 DEL 24/03/2022.**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 24 del 24/03/2022 recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 tenuto conto **della cessazione dello stato di emergenza a partire dal 1.04.2022.**

### **Regole generali di sicurezza**

In tutte le istituzioni del sistema educativo, scolastico e formativo:

- Permane l'obbligo di utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (o di maggiore efficacia protettiva), fatta eccezione per i bambini fino a sei anni di età e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine. La mascherina va indossata anche sui mezzi di trasporto e sui mezzi di trasporto scolastici (di tipo FFP2 fino al 30 aprile 2022). La mascherina non va indossata durante le attività sportive.
- È raccomandato il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.
- Resta fermo, in ogni caso, il divieto di accedere o permanere nei locali scolastici se si è positivi al Covid o se si presenta una sintomatologia respiratoria e una temperatura corporea superiore ai 37,5°.
- E' consentito svolgere uscite didattiche e viaggi d'istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive.
- La riammissione in classe degli studenti in isolamento in seguito all'infezione da SARS CoV-2 è subordinata alla sola dimostrazione di avere effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati a ciò abilitati;
- Fino al 30 aprile 2022 si potrà accedere alle istituzioni scolastiche solo esibendo il green pass cosiddetto 'base' (vaccinazione, guarigione o test).

### **Gestione dei casi di positività nella scuola secondaria superiore**

In presenza di casi di positività tra gli alunni della classe l'attività educativa e didattica prosegue in presenza e sono adottate le seguenti misure precauzionali:

- Fino a tre casi di positività, per gli studenti e i docenti è previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico (è consentito l'utilizzo di dispositivi di maggior efficacia protettiva).
- Con almeno quattro casi di positività, per gli studenti e i docenti è previsto l'utilizzo delle mascherine FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo.

In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare. Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. In questo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione.

L'accertamento del caso successivo di positività, idoneo a incrementare il numero complessivo di casi, deve avvenire con un intervallo massimo di cinque giorni dall'accertamento del caso precedente. Ai fini del calcolo dei casi confermati positivi al COVID-19 non è considerato il personale educativo e scolastico.

Le mascherine di tipo FFP2 da destinare agli alunni e al personale scolastico obbligati ad indossare tale tipologia di dispositivo di protezione per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza secondo la normativa vigente, sono fornite dall'istituzione scolastica.

### **La didattica digitale integrata**

Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale, in isolamento per infezione da Covid, possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata su richiesta delle famiglie o dell'alunno maggiorenne accompagnata da specifica certificazione medica che attesti le condizioni di salute dell'alunno e la piena compatibilità delle stesse con la partecipazione alle attività didattiche. La riammissione in classe è subordinata alla sola dimostrazione di aver effettuato un **test antigenico** rapido o molecolare con esito negativo.

Agli allievi affetti da grave patologia o immunodepressione, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, continua ad essere garantita la possibilità di svolgere le attività didattiche a distanza nei modi adeguati alle specifiche esigenze dell'allievo.

### **Obbligo vaccinale del personale**

Fino al 15 giugno 2022 permane l'obbligo vaccinale per tutto il personale scolastico. Secondo il decreto pubblicato, la vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni.

L'obbligo vaccinale continua a riguardare il ciclo vaccinale primario e la successiva dose di richiamo. La dose di richiamo deve essere effettuata entro i termini di validità delle certificazioni verdi COVID-19. L'inadempimento dell'obbligo vaccinale comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di euro cento.

L'obbligo vaccinale è escluso solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal proprio medico curante di medicina generale ovvero dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2. In tali casi la vaccinazione può essere omessa o differita.

### **Inosservanza dell'obbligo vaccinale e utilizzo del personale docente**

La vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati. Pertanto, laddove non risulti l'effettuazione della vaccinazione o la presentazione della richiesta di vaccinazione nelle modalità stabilite nell'ambito della campagna vaccinale in atto, il personale docente ed educativo sarà invitato a produrre, entro 5 giorni, la documentazione comprovante *“l'effettuazione della vaccinazione oppure l'attestazione relativa all'omissione o al differimento della stessa, ovvero la presentazione della richiesta di vaccinazione da eseguirsi in un termine non superiore a venti giorni dalla ricezione dell'invito, o comunque l'insussistenza dei presupposti per l'obbligo vaccinale”*.

In caso di mancata presentazione della documentazione e di inosservanza dell'obbligo vaccinale il personale docente ed educativo inadempiente sarà utilizzato in altre attività di supporto all'istituzione scolastica, quali, a titolo esemplificativo, le attività anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione.

A detto personale si applicano, fino al 15 giugno 2022 o fino alla data di adempimento dell'obbligo vaccinale, le vigenti disposizioni normative e contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa del personale docente ed educativo dichiarato temporaneamente inidoneo all'insegnamento.

### **Personale ATA inadempiente all'obbligo vaccinale**

Non svolgendo *“attività didattiche a contatto con gli alunni”*, ai sensi della Circolare MI n. 620 del 28/03/2022 il personale ATA, pur se inadempiente all'obbligo vaccinale e comunque fermo restando tale obbligo, è riammesso in servizio dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 24, e può essere normalmente adibito allo svolgimento di tutte le ordinarie attività.

### **Accesso alle strutture del sistema nazionale di istruzione**

Per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo il personale scolastico e i soggetti esterni alla scuola sono comunque tenuti ad esibire, fino al termine del 30 aprile 2022, una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test (c.d. green pass base).

### **Lavoratori fragili**

Per i lavoratori *“maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da co-morbilità che possono*

*caratterizzare una maggiore rischiosità”* continua ad applicarsi la disciplina in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale espressamente prorogata **fino al 30 giugno 2022** nei limiti delle risorse disponibili.

### **Verifica digitale Certificazione verde COVID-19**

Per la verifica dell’adempimento dell’obbligo vaccinale e delle certificazioni verdi continuano a trovare applicazione le procedure finora utilizzate. Entrambe le piattaforme per la verifica del green pass base e dell’obbligo vaccinale rimangono attive e sono utilizzate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. **Si** precisa che nel caso in cui il controllo di certificazione dell’obbligo vaccinale dia esito negativo è necessario una verifica positiva del green pass base per consentire l’ingresso a scuola.

Per ciò che riguarda invece gli alunni/studenti si fa presente che le relative funzionalità di verifica automatizzata “modalità studente” messe a disposizione dell’app “Verifica C19” saranno disabilitate

### **Privacy**

Per assolvere gli obblighi di informazione previsti dall' art. 13 del Regolamento UE 679/2016 si chiede di prendere visione della informativa privacy pubblicata nella sezione privacy del sito web istituzionale.

## **11. APPLICAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 24 MARZO 2022, N. 24 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTATTI CON CASI DI POSITIVITÀ ALL’INFEZIONE DA SARS-COV-2**

Si applicano le disposizioni di cui alla nota Ministero dell’istruzione Prot. n.410/29.03.2022.

## **12. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL’INTERNO DELL’ISTITUTO SCOLASTICO**

Fermo restando, in ogni caso, il divieto di accedere o permanere nei locali scolastici se positivi all’infezione da SARS-CoV-2 o se si presenta una sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore a 37,5°, il personale scolastico o l’alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e in seguito a valutazione del MMG/PLS si deciderà se effettuare il test e l’attivazione della ASL competente.

E’ pertanto identificata in ciascun plesso “l’Aula Rossa” **ovvero** l’ambiente destinato alla gestione dell’emergenza, che in caso di necessità sarà destinata ad ospitare un eventuale sospetto soggetto sintomatico. La procedura da utilizzare è quella di cui al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

### ***Aule rosse individuate per plesso:***

- Nella sede di via Nenni in caso di emergenza, l’aula al piano terra destinata al CTRH verrà adibita ad Aula “Rossa”;

- Nella sede di corso Miraglia viene individuato lo spazio al primo piano, precedentemente utilizzato come ripostiglio dal collaboratore scolastico;
- Nella sede di Via Giotto l’aula numero 8 posta al secondo piano;
- Nella sede di Via Eta – Menfi l’aula n. 5 posta al piano terra;

Le planimetrie con l’indicazione delle aule rosse, da stampare ed affiggere nell’atrio di ciascun plesso, vengono allegate al presente documento di integrazione del DVR.

Nella parte esterna delle aule sopra descritte verrà esposto il cartello “aula rossa” ed in caso di emergenza sulla porta d’ingresso sarà esposto un cartello con la dicitura “Divieto di Accesso a personale non autorizzato”. All’interno di tali aule sono disponibili adeguati DPI (mascherina FFP2, guanti monouso e visiera para schizzi per caso sospetto ed accompagnatore.

È predisposto, altresì, un contenitore rivestito con busta in plastica per poter smaltire, come rifiuti sanitari, i DPI utilizzati e altro materiale potenzialmente contaminato (es. fazzoletti usati).

### 12.1 Il referente scolastico per covid-19

Il referente Covid-19 nelle scuole è una nuova figura introdotta negli istituti scolastici dal Rapporto dell’Istituto Superiore di sanità del 21 agosto scorso.

Il referente può essere un dirigente scolastico, un docente o anche un collaboratore scolastico.

Il referente Covid-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente e crea una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Per l’a.s.2020/2021 i Referenti Covid sono stati individuati nelle figure dei responsabili di Plesso:

<b>REFERENTI COVID IISS “DON MICHELE ARENA” A.S.2021/2022</b>	
<b>Plesso Nenni</b>	1.Luigi Coniglio---2.Giuseppe Di Giovanna (sostituto)
<b>Plesso Miraglia</b>	1. Alessandro Randazzo ---2. Adriana Palagonia
<b>Plesso Giotto</b>	Diurno: 1. Speciale Danila---2. Gennaro Domenica Serale: 1. Vincenzo Venezia---2. Speciale Domenica
<b>Plesso Eta</b>	1. Angelo Mistretta---2. Giuseppe Scarpuzza

### Compiti del referente scolastico per COVID-19

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell’epidemia all’interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all’interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

## **Attività di prevenzione**

Secondo le indicazioni operative, il referente scolastico per COVID-19:

- deve conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti dei bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una percentuale del 40%) o delle assenze registrate tra gli insegnanti;
- fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

## **13. MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE SANITARIO DA APPLICARE A PARTIRE DAL 1.04.2022**

Premesso che non è consentito accedere o permanere nei locali scolastici se positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o se si presenta una sintomatologia respiratoria abbinata a temperatura corporea superiore a 37,5°, si rammenta che, in ogni caso, per tutti l'accesso alle strutture scolastiche è subordinato, fino al 30 aprile 2022, al possesso del green pass base ed è consentito, fino al 15 giugno 2022, lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni soltanto al personale docente ed educativo non inadempiente con l'obbligo vaccinale, che risulti quindi in possesso di green pass rafforzato, nonché ai soggetti esentati dalla vaccinazione.

## **14. DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE**

Continua ad essere necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020.

Tanto premesso si riportano in allegato le schede ed una tabella con la cadenza temporale di ciascuna attività di pulizia. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

In tal senso, la scuola provvede a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia
- utilizzare materiale detergente con azione virucida,
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo il più possibile aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni.

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie. È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati. Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici. Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si istituisce, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell’Istituto scolastico con l’indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l’attività.

#### **a. Attrezzature per la Pulizia**

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo sono da ritenersi “linea guida” per la nostra realtà scolastica.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro, vello lavavetro.
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.);
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo, stivali in gomma occhiali para schizzi).
- Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- Aspirapolvere, ove necessaria.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Lavatrice (ove possibile).

#### **b. Manutenzione delle Attrezzature**

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. In alternativa alla lavatrice (non presente in Istituto) si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti. È vietato lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

#### **c. Conservazione delle Attrezzature**

In ogni Plesso è individuato un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

#### **d. Travaso di Prodotti**

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

#### **14.1 Compiti e Responsabilità**

Affinché le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti. I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- il rispetto della "res publica" in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

Ad ogni attività corrisponde un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida). Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente. Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

ATTIVITÀ	DL	DSGA	SPP	MC	DP	CS
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C	C

Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie	I	C	I	I	R	C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	C	C	I		
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C	C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi	R	C	C	I	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C		I
Formazione del personale esterno	I	I	I	C	R	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	C	I
Preparazione del materiale	I	C	I		R	R
Diluizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R	R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R	R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R	R
Riordino del materiale	I	C	I		R	R
Controllo e verifica	R	R	C	C	C	

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

MC = Medico competente

DP= Ditta Pulizie

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore

I=Informato

Come in tutte le procedure, anche in quelle di sicurezza, la piena implementazione si verifica nel momento in cui ogni lavoratore si sente coinvolto nella tematica e parte integrante dell'organizzazione anche attraverso semplici gesti quotidiani che incidono sulla realizzazione del processo di pulizia, disinfezione e sanificazione a vantaggio di tutti.

## 14.2 Azioni Preliminari

All'interno di una struttura scolastica esistono diverse patologie trasmissibili quali ad esempio per via aerea: tubercolosi, malattie dell'infanzia, influenza, meningite; malattie della cute e suoi annessi: scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi del capo; malattie a trasmissione oro-fecale: salmonella, epatite A; malattie a trasmissione ematica: epatite B.

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio. (Vedi colore schede)

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, sono state predisposte delle “*schede degli ambienti*” in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza di colore diverso. Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti sono:

- Aule didattiche
- Servizi igienici
- Uffici amministrativi
- Palestra/Spogliatoi
- Aree esterne all'edificio
- Corridoi
- Biblioteche o sale studio
- Laboratori

### **14.3 Pulizie ordinarie e straordinarie**

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile. Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, così come indicato nel paragrafo precedente, in cui si entra più nel

dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno). In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

ATTIVITÀ	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G

Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

ATTIVITÀ	Frequenza
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3

Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...	A
Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati	A

Tali frequenze possono essere rimodulate da ogni Istituto scolastico in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza; all'interno dei laboratori, ad esempio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e apparecchiature, dopo un'adeguata formazione, potrebbero essere eseguite dagli studenti stessi. In aula gli studenti e i docenti potrebbero, se lo ritengono utile, procedere a disinfettare le proprie postazioni di lavoro, fermo restando che tali operazioni saranno comunque a cura dei collaboratori scolastici ad ogni cambio di personale.

In casi eccezionali, come nel caso di pandemia, la frequenza delle attività di pulizia deve essere rivalutata in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio. Riducendo al massimo tecnicamente possibile la probabilità di contagio, si riduce anche la probabilità di insorgenza della malattia che diviene molto improbabile, proporzionalmente al numero di persone vaccinate, nel caso di presenza di vaccino. Per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia, disinfezione e sanificazione occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- numero di persone presenti nei diversi periodi dell'anno;
- attività formativa al personale e agli studenti;
- attività informativa a tutte le persone presenti;
- tecniche di pulizia, disinfezione e sanificazione messe in atto;
- percentuale di persone a cui quotidianamente viene misurata la temperatura;
- numero e frequenza di effettuazione di tamponi, test molecolari o test anticorpali;
- presenza di dispositivi che limitano il numero di contatti ad esempio pedale per apertura rubinetto acqua, pulsante a terra per acqua WC, sensore per erogazione disinfettante, sistemi automatici di apertura porte (in rispetto alla normativa antincendio);
- copertura della distribuzione di DPI ai lavoratori e dispositivi medici (mascherine) alle persone presenti;

- organizzazione tale da ridurre al minimo e solo a casi eccezionali ingresso di “visitatori” all’interno dell’edificio scolastico;
- precauzioni sull’uso delle calzature personali all’interno della scuola;
- sistema di controllo dell’attuazione delle procedure;
- altro.

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla frequenza delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.

#### **14.4 Tecniche di Pulizia**

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l’addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l’incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all’operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell’approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

#### **Spolveratura ad Umido/Detersione Superfici**

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l’intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull’etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l’intervento utilizzando il disinfettante.

#### **Disinfezione delle Superfici**

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.

- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un
- disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

#### **14.5 Detersione e Disinfezione Arredi (in caso di presenza di persona contagiata o presunto contagio)**

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali

scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

**a. Scopatura ad Umido**

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

**b. Detersione dei Pavimenti**

- Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente- disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.
- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di una lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
  - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
  - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
  - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc.).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.

- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a “S” per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l’acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell’etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
  - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
  - l’acqua deve essere pulita e abbondante;
  - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l’acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l’attrezzo con serbatoio per l’autoalimentazione dotato di panni in tessuto. L’attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all’interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per  $\frac{3}{4}$  della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l’attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l’apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l’apposito pomello di comando, l’intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all’entrata e retrocedendo verso l’uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All’occorrenza, rabboccare il serbatoio dell’attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all’uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante **le operazioni di disinfezione**, se del caso FFP2 o FFP3.

- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

#### **14.6 Detersione, Disinfezione e Disincrostazione dei Servizi Igienici**

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

- Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.
- Tecnica operativa: Arieggiare il locale.

##### Detersione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.

- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

#### **14.7 Pulizia degli Uffici**

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa,

arredamenti, porte e infissi.

- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

#### **14.8 Pulizia delle Aree Esterne**

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio). La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

##### Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.

Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale. Sono comprese nelle pulizie

ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

Per migliorare la comprensione nella tabella sottostante vengono indicati i prodotti in scorta di magazzino alla data di pubblicazione del presente documento con l'indicazione del loro uso e delle caratteristiche principali.

### **Vuotatura e Pulizia dei Cestini per la Carta e Raccolta Rifiuti**

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggi sacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: panno.

Tecnica operativa: Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

Vengono allegate al presente documento le schede già incluse nel documento *“istruzioni per l'uso: gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”* prodotto dall'INAIL nell'anno 2020 codice isbn 978-88-7484-642-9, che verranno consegnate ai Collaboratori Scolastici prima dell'inizio delle operazioni di pulizia.

Il DSGA avrà cura di predisporre *“registro per il controllo delle operazioni di pulizia”* da consegnare a ciascun collaboratore scolastico, verificarne la compilazione e vidimarla settimanalmente. Nel registro saranno annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

A seguito di formazione e consegna delle schede tecniche corrispondenti all'attività assegnata, fin qui descritte e richiamate, il DSGA effettuerà almeno due volte a settimana, non negli stessi giorni, controlli sull'effettuazione delle pulizie così come qui descritte, annotando i controlli sul registro e segnalando immediatamente al D.S. qualsiasi criticità.

## **15 .DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE**

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche ed utilizzare la mascherina chirurgica. Gli alunni dovranno presentarsi a Scuola con la mascherina di tipo chirurgica preferendola a quella di comunità (cioè di stoffa) che comunque potrà essere utilizzata. Il Cts ha inoltre previsto l'uso della mascherina trasparente (mascherina per lettura labiale) un dispositivo – peraltro indispensabile negli istituti in cui siano presenti ragazzi affetti da problemi di udito, poiché permette di leggere il labiale degli insegnanti e facilita la comprensione e il dialogo anche in caso di alunni non udenti. Le mascherine di tipo chirurgiche verranno consegnate dalla Scuola con le modalità

indicate precedentemente al paragrafo “Modalità Svolgimento delle Attività Didattiche e qualità dell’Aria”.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In tutti i plessi, nei corridoi in prossimità degli ingressi ai servizi igienici sono installati i dispenser di liquido disinfettante per le mani.

### **Considerazioni Finali**

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile SPP, del RLS e del Medico Competente al fine di integrare il DVR d’Istituto a seguito del rischio di contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero modificarsi nel tempo, potrebbe rendersi necessario aggiornare ulteriormente il presente documento. Questo documento costituisce integrazione e parte inderogabile delle norme contenute nel DVR attualmente in vigore.

Sciacca, 26 aprile 2022

F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof. Calogero De Gregorio

F.to Il Responsabile.S.P.P.  
Ing. Leonardo Vaccaro

F.to Il RLS  
Prof. Antonino Vitabile

F.to Il medico competente  
Dott. Giuseppina Marrone

## Allegati

- a. Planimetria delle Aule con sistemazione dei banchi e delle sedute
  - Via Nenni
  - Corso Miraglia;
  - Via Giotto;
  - Via ETA – Menfi;
- b. Distribuzione alunni per classe
  - Capienza Aule Via Nenni;
  - Capienza Aule Via Miraglia;
  - Capienza Aule Via Giotto;
  - Capienza Aule Via Eta;
- c. Schede pulizia e sanificazione dei diversi locali presenti;
- d. Planimetria disposizione posti lavoro personale ATA amministrativo di Via Nenni;
- e. Planimetrie Aule Rosse individuate;
- f. Planimetrie degli accessi
  - Via Nenni;
  - Via Miraglia;
- g. Fac-Simile valutazione Rischi per le attività di PCTO
- h. Planimetrie spazi per la ricreazione;
- i. Autodichiarazione riammissione a scuola degli alunni
- j. Registro pulizie, igienizzazione, sanificazione
- k. Registro degli accessi nei locali scolastici
- l. Circolare interna n. Circolare n. 266 - *Informativa e istruzioni operative DL 24\_2022*
- m. Nota MI REGISTRO UFFICIALE. U. 0000620 del 28.03.2022 obblighi vaccinali a carico del personale della scuola
- n. Nota MI REGISTRO UFFICIALE(U).0000410 del 29-03-2022 gestione positivi nella scuola
- o. Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19 di cui al DM 82/31/03/2022
- p. Nota MI REGISTRO UFFICIALE.(U).461.01-04-2022 misure di sicurezza di carattere sanitario